

**ALLEGATO 1**

**REGIONE TOSCANA**



**DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA  
REGIONALE 2026**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## 6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate

### 6.1 Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2025, approvato con DCR 100/2024 e modificato con DCR 75/2025

Ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2025 con deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100, poi modificato e integrato con deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 75.

Di seguito si riportano le azioni aggiornate previste nel piano di razionalizzazione 2025:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Alatoscana Spa	Predisposizione a cura della Società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dai soci Regione	Approvazione Master Plan/Business Plan aeroportuale da parte dell'Assemblea dei soci	Approvazione del Master Plan/Business Plan	31/12/2025
Arezzo Fiere e Congressi Srl	Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società		Delibera di Giunta che approva il Patto Parasociale condiviso con i soci pubblici	30/06/2025
		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera/comunicazione di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/05/2025
		Adozione da parte della società di un Piano industriale almeno triennale che definisca le nuove strategie di potenziamento dell'attività fieristica e di sviluppo delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare	Delibera di Giunta che assume le conseguenti determinazioni strategiche	31/12/2025
Co.Svi.G S.c.r.l.	Redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda da realizzare anche attraverso lo strumento normativo	Affidamento studio di fattibilità e due diligence per l'ipotesi di cessione del ramo di azienda Sesta Lab. ad una costituenda società regionale	Studio di fattibilità per la cessione del Ramo d'azienda	10/04/2025
		Adozione dei Piani Industriali da parte dell'organo amministrativo di Co.Svi.G	Valutazione del Piano di Fattibilità e delle due diligence con adozione della DGR che detta gli indirizzi per la costituzione di una Fondazione	25/05/2025
			Presentazione dei Piani industriali	15/06/2025
		Costituzione di una nuova Fondazione con cessione del ramo d'azienda "istituzionale" di Co.Svi.G alla costituenda Fondazione	Valutazione dei Piani industriali e adozione della DGR che detta gli indirizzi per la loro approvazione	15/07/2025
			Adozione della Delibera Consiliare / PDL per la costituzione della nuova Fondazione	31/07/2025
			Approvazione con Delibera di Giunta dell'Atto costitutivo e dello Statuto della nuova Fondazione	30/09/2025
			Modifica dello Statuto di Co.Svi.G Srl per modifica dell'oggetto sociale	31/12/2025
			Adozione del decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana ex art. 4 comma 9 del TUSP avente ad oggetto il consorzio Co.Svi.G Srl	31/12/2025
			Presentazione istanza riconoscimento personalità giuridica della nuova Fondazione	31/12/2025
			Cessione del Ramo d'azienda "istituzionale" alla nuova Fondazione	31/12/2025

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Fidi Toscana SpA		Aggiornamento del Piano Industriale in ipotesi di stand alone	Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA	31/01/2025
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	28/02/2025
	Cessione della quota di partecipazione di maggioranza		Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale	31/12/2025
Firenze Fiera SpA		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera/comunicazione di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/05/2025
			Delibera di Giunta che assume le conseguenti determinazioni strategiche	31/12/2025
	Aggiornamento del Piano di risanamento e Rilancio ex art.14 TUSP che determini l'eventuale nuovo fabbisogno di ricapitalizzazione rivolto agli attuali soci pubblici	Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale	Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale	31/07/2025
		In caso di aumento di capitale sociale, sottoscrizione del patto di sindacato tra i soci pubblici	Patto di Sindacato	31/07/2025
Internazionale Marmi e Macchine Carrara SpA		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera/comunicazione di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/05/2025
	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024	In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP. Salvo diversa decisione della Giunta a esito dello studio di fattibilità.	Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSP	30/06/2025
Interporto della Toscana Centrale SpA	Elaborazione di un nuovo Piano industriale		Valutazioni da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato	31/01/2025
	Sottoscrizione Patto di sindacato		Presentazione schema definitivo Patto parasociale nel Comitato di Direzione	30/04/2025
			Approvazione con Delibera di Giunta del patto parasociale e sua sottoscrizione	31/12/2025
Interporto Vespucci SpA (ITAV)	Nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art 56 CCII			
		Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII nell'assemblea dei soci	Valutazione da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato	31/01/2025
		Monitoraggio attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII	Verifica dell'attuazione delle azioni del Piano	30/09/2025
SEAM SpA		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2025
Sviluppo Toscana SpA	Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.	Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale	Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	30/06/2025
	Aggiornamento del Piano Industriale prima dell'acquisizione di SICI Sgr Spa	Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale	Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	31/01/2025

Alle sopraelencate azioni, si aggiungono per l'anno 2025 le azioni di razionalizzazione riguardanti le società indirette partecipate tramite la società controllate Fidi Toscana Spa:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni e tempi del piano

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Sici Spa		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2025
Polo di Navacchio Spa		Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milioni di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2025
Pont Tech Srl (*)	Dismissione		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2025

(\*) Al momento è sospesa la vendita della quota di maggioranza di Fidi Toscana Spa. Tale strategia potrà essere rivista a seguito dell'assunzione delle decisioni strategiche in merito alla controllante Fidi Toscana Spa.

### 6.1.1 Stato dell'arte delle misure previste nel piano di razionalizzazione 2025

#### Alatoscana S.p.A

Sede in	Via Aeroporto 208 - 57034 Marina di Campo (LI)
Codice Fiscale	01817930488
P.I.	01416980504
Tipologia di attività svolta	La Società gestisce l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Isola d'Elba, con il compito, in via esclusiva, di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali, coordinare e controllare le attività dei vari operatori presenti nell'Aeroporto, erogare i servizi di assistenza aeroportuale (servizi di ground handling), nel rispetto degli adempimenti previsti, e di espletare anche, i servizi AFIS e antincendio. Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguitento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1 TUSP) e produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a TUSP)
Capitale Sociale	€ 2.910.366,20
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	51,05%
Composizione assetto societario	86,265% totale soci pubblici 13,735% totale soci privati
<b>Società controllata da Regione Toscana</b>	<b>Si</b>
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata/Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Regione Toscana detiene una partecipazione di controllo (51,05%) della Società che gestisce l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Isola d'Elba. L'oggetto sociale è stato valutato funzionale al perseguitento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità al servizio.

L'articolo 137 della Legge regionale 27 dicembre 2011 n. 66, prevede infatti che:

- l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba costituisce per la collettività regionale servizio di interesse economico generale ai sensi dell'art. 106 comma 2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
  - la Giunta regionale può coprire i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica (sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo, alla polizia ed alle dogane) svolte dalla società di gestione del suddetto aeroporto, nel rispetto della comunicazione 2005/C312/01 della Commissione Europea del 9 dicembre 2005.

L'attività svolta è stata valutata compatibile con le finalità di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016). La Società non detiene partecipazioni in altre società.

Il 30 novembre 2023 l'Assemblea straordinaria di Alatoscana Spa ha prorogato la scadenza societaria fino al 31 dicembre 2028 con il mandato di predisporre un Master/Business Plan aeroportuale al fine di poterne valutare al meglio il futuro sviluppo, in quanto l'operatività delle rotte commerciali è stata resa sempre più difficile dalle evoluzioni del mercato aeronautico.

Negli aeroporti regionali, come quello dell'Elba, infatti si assiste all'utilizzo prevalente di aeromobili sempre più grandi, che necessitano di piste più lunghe rispetto all'attuale pista di Marina di Campo. Di conseguenza, per la sopravvivenza dello stesso Aeroporto e lo sviluppo dell'attività aeroportuale nel territorio Elbano, sarà necessaria l'attuazione di modifiche infrastrutturali con il prolungamento delle relative piste di decollo/atterraggio. Inoltre, la stringente normativa di riferimento della European Aviation Safety Agency (EASA) impone ai vettori commerciali procedure di volo certificate al fine di garantire livelli di safety sempre maggiori.

Nel 2024 l'Aeroporto di Marina di Campo ha registrato un traffico passeggeri pari a 6.528 unità, con un calo del 23,5% rispetto al 2023 (8.533 passeggeri). Inoltre, l'operatività dello scalo elbano non ha beneficiato della Continuità Territoriale. Tuttavia, la mancanza dei voli di Continuità Territoriale, è stata parzialmente sopperita da una moderata ripresa dei collegamenti con destinazioni tedesche (Mannheim e di Friederichshafen), oltre che da un notevole incremento dell'attività di aviazione generale (+10,40% rispetto al 2023).

Nel corso del 2024 è stato predisposto dalla Società un documento per la determinazione di requisiti minimi al fine di riconoscere alle compagnie aeree incentivi allo sviluppo di collegamenti tra l'Isola d'Elba e destinazioni non regolarmente servite, o che saranno oggetto di Continuità territoriale.

È stato inoltre definito un contratto di supporto gestionale con Toscana Aeroporti SpA (società che gestisce gli scali aeroportuali di Firenze e di Pisa) riguardante prestazioni di servizi di staff per circa 40mila euro; si è così concretizzato l'impegno diretto di Toscana Aeroporti nella gestione di Alatoscana SpA che viene finalmente integrata nel sistema aeroportuale toscano.

Il 2 aprile 2024 si è tenuta l'Assemblea per il rinnovo dell'Organo di Governo amministrativo della Società, dalla quale è stato costituito un Consiglio di Amministrazione con tre componenti in sostituzione dell'attuale forma monocratica della figura di Amministratore Unico.

Il Piano di razionalizzazione 2025 prevede per la Società Alatoscana SpA la seguente azione:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Alatoscana Spa	Predisposizione a cura della Società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisce le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione	Approvazione Master Plan/Business Plan aeroportuale da parte dell'Assemblea dei soci	Approvazione del Master Plan/Business Plan	31/12/2025

La società si trova in una fase molto delicata della sua vita, dovuta alla necessità di potenziare la propria infrastruttura aeroportuale. Alla luce della complessità di pianificazione del nuovo investimento strategico, avente ad oggetto modifiche infrastrutturali e allungamento della pista aeroportuale, la predisposizione del Master Plan da parte della società è stata difficoltosa.

Nel mese di aprile 2025, la Società ha predisposto una revisione del Business Plan 2025-2028 adottato il 22/11/2024, mantenendo valida la precedente versione che costituisce parte integrante del nuovo documento. Sul documento la Regione Toscana ha espresso parere contrario, in considerazione della mancata individuazione delle necessarie coperture finanziarie degli investimenti. Nello specifico, il Piano degli Investimenti sarebbe finanziato, come il precedente, principalmente da risorse regionali che però

trovano soltanto parziale copertura nel bilancio della Regione Toscana. Inoltre, nel Piano degli Investimenti suddetto non è contemplata la progettazione esecutiva dell'allungamento della pista di volo e neppure la sua realizzazione. Non sono, infatti, indicate nel Piano le fonti di finanziamento di tale ingente investimento. La quota più ingente dell'investimento, comunque, riguarda la riorganizzazione delle infrastrutture aeroportuali caratterizzate da attività impattanti sull'opinione pubblica, quali espropri, spostamento della strada, deviazione canali di scolo, piste ciclabili, ecc., che sono state programmate nel 2028 e negli anni successivi. La Regione Toscana ha infine raccomandato, in recepimento delle osservazioni formulate dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, il forte presidio degli elementi reddituali che compongono il Valore della Produzione, ai fini del rispetto del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del TUSP.

Alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) si prevede che, a seguito delle variazioni di bilancio nel frattempo intervenute con legge regionale e degli approfondimenti condotti, la Società adotti una nuova versione di aggiornamento del Business Plan 2025-2028 che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti entro la fine dell'anno 2025, al fine di approvare il Master Plan per la realizzazione del progetto di allungamento della pista di volo.

Sotto l'aspetto gestionale, l'esercizio 2024 si chiude registrando un utile pari a € 67.341, in lieve diminuzione del 5,67% rispetto al consuntivo 2023 in cui la Società aveva registrato un utile pari a € 71.392,00. L'Assemblea dei soci del 21 maggio 2025 che ha approvato il bilancio di esercizio 2024 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio al 31.12.2024 a copertura delle perdite pregresse.

Nella nota di aggiornamento al DEFR 2024 sono stati previsti gli indirizzi generali per le società controllate e sono stati individuati, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del TUSP, i seguenti obiettivi gestionali per Alatoscana Spa:

<b>N.</b>	<b>obiettivo</b>	<b>indice</b>	<b>target 2024</b>	<b>Risultati 2024</b>
<b>1</b>	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% di incremento della spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	Max +1,5% e comunque in valore non superiore all'utile dell'esercizio precedente	ND
<b>2</b>	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza costi del personale sui costi operativi (b)	Max 45%	48%
<b>3</b>	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione (c)	Max 90%	79%

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022. Nel caso in cui il Fondo decentrato 2022 è pari a zero l'obiettivo dell'1,5% è da considerarsi come rapporto tra Fondo decentrato 2023 e Voce B9 del conto economico anno 2022.

(b) (Voce B9 conto economico) / (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico)

(c) (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico) / Valore della produzione (comprensivo dei contributi da RT al momento determinati fino al 2022 con DGR 369/2020)

Sulla base delle informazioni riportate nel fascicolo di bilancio di esercizio 2024, risulta rispettato solo l'obiettivo n. 3, mentre l'obiettivo n. 2 assume un valore percentuale lievemente più alto rispetto al valore target; non risulta invece possibile verificare il rispetto del primo obiettivo in quanto non sono state fornite dalla Società indicazioni circa le risorse destinate alla contrattazione di secondo livello.

## Arezzo Fiere e Congressi S.r.l

Sede in	Via Spallanzani 23 – 52100 Arezzo (AR)
Codice Fiscale	00212970511
P.I.	00212970511
Tipologia di attività svolta	Gestione strutture polo espositivo aretino Partecipazione ammessa ai sensi dell'art. 4, co. 7 TUSP
Capitale Sociale	€ 36.167.632,22
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Quota partecipazione Regione Toscana	36,81%
Composizione assetto societario	83,94% Pubblico 16,06 % Privato
Società controllata da Regione Toscana	<b>Si</b> In data 10/06/2025 è stato sottoscritto da tutti i soci pubblici un patto parasociale; da tale data pertanto la Società si configura a controllo pubblico.
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Società svolge attività di gestione di spazi fieristici e di organizzazione di eventi fieristici; la partecipazione detenuta da Regione Toscana è pertanto ammissibile ai sensi dell'art. 4, comma 7 del TUSP.

Nel Piano di razionalizzazione straordinaria, adottato con DCR n.84/2017, la Società fu inizialmente inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, fu ritenuto di configurare il caso secondo la disciplina dell'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2).

A partire dal Piano di razionalizzazione per l'anno 2022, approvato con DCR n.113/2021, preso atto dell'assenza di una fattiva volontà degli altri soci pubblici di formalizzare il controllo della Società attraverso la sottoscrizione di un patto di sindacato, la Società è stata per la prima volta classificata come mera partecipazione, rinviando ogni valutazione su nuove ipotesi di razionalizzazione della partecipata ad atti successivi.

Il Piano di razionalizzazione 2025 prevede per la Società Arezzo Fiere e Congressi Srl le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Arezzo Fiere e Congressi Srl	Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società		Delibera di Giunta che approva il Patto Parasociale condiviso con i soci pubblici	30/06/2025
		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera/comunicazione di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/05/2025
			Delibera di Giunta che assume le conseguenti determinazioni strategiche	31/12/2025
		Adozione da parte della società di un Piano industriale almeno triennale che definisca le nuove strategie di potenziamento dell'attività fieristica e di sviluppo delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare	Presentazione del Piano Industriale da parte della Società	31/12/2025

La Regione Toscana ha ribadito da anni la volontà di proseguire il confronto istituzionale con gli altri soci pubblici di Arezzo Fiere e Congressi per rivalutare l'ipotesi di sottoscrizione di un patto parasociale necessario alla definizione del controllo pubblico sulla società.

Dopo un lungo confronto, i soci pubblici Regione Toscana (partecipazione al capitale del 36,81%), Camera Commercio di Arezzo-Siena (18,17%), Comune Arezzo (17,88%) e Provincia di Arezzo

(11,08%), che complessivamente determinano l'assetto societario pubblico pari all'83,94% del capitale sociale della società, hanno deciso di sottoscrivere il patto parasociale al fine di rafforzare la governance pubblica. Lo schema di Patto Parasociale è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 592 del 12.05.2025; il patto parasociale è stato poi sottoscritto digitalmente da tutti i soci pubblici in data 10/06/2025 perfezionando in tal modo il controllo pubblico della società ai sensi del TUSP.

Per quanto riguarda la seconda azione la scadenza del 31/05/2025 è stata rispettata nella forma di "presa d'atto" da parte della Giunta degli esiti dello studio di fattibilità finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche. Le conseguenti determinazioni strategiche, alla luce della loro complessità e rilevanza, sono invece prospettate al 31/12/2025.

Infine in merito all'adozione da parte della Società di un Piano industriale almeno triennale che definisca le nuove strategie di potenziamento dell'attività fieristica e di sviluppo delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare, si rileva che alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) il nuovo Piano 2025-2028, adottato dal CdA in data 14/10/2025, è tuttora in fase di valutazione da parte dei soci pubblici.

A tale riguardo, l'art. 3 della LR 45/2025 autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere un aumento di capitale sociale della società Arezzo Fiere Srl fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 1.500.000,00 per l'anno 2026, anche con possibile incremento della percentuale di partecipazione ad oggi detenuta dalla Regione; la sottoscrizione della quota di aumento di capitale da parte della Regione Toscana è subordinata alla presentazione di un piano industriale che individui significative azioni di riequilibrio finanziario, rilancio e sviluppo della società, supportate da investimenti che giustificano il ricorso all'aumento di capitale sociale e congrue all'entità di quest'ultimo.

Si segnala che la possibilità di sottoscrivere detto aumento di capitale sociale soggiace anche alla verifica della compatibilità con la normativa in materia di Aiuti di Stato tramite la stima di rendimento economico dell'investimento da parte del Socio pubblico.

Alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) il bilancio d'esercizio 2024 è stato adottato dall'organo amministrativo, ma non è stato ancora approvato. L'esercizio 2024 si chiude con una perdita di € 727.208 in forte peggioramento rispetto al 2023 nel quale era stato registrato un utile di € 28.459. L'organo amministrativo propone ai soci di coprire la perdita con utilizzo della Riserva indisponibile.

La perdita registrata nel 2024 è stata influenzata in maniera rilevante dal fatto che la Società non si è potuta avvalere della facoltà di sospendere l'imputazione contabile a conto economico degli ammortamenti delle immobilizzazioni (nel 2024 pari a € 535.831); questo perché la facoltà concessa ai sensi dell'art.60 commi da 7 bis a 7 quinques D.L. 104/2020, (convertito dalla L. 126/2020 e confermato anche nel 2022 dall'art. 1, co. 711 L. 234/2021) è cessata nel 2023.

Il valore della produzione evidenzia una crescita, pari al 3,31% dovuta principalmente alla crescita dei ricavi delle vendite e prestazioni per effetto del consolidamento della ripresa dell'attività. I costi della produzione evidenziano invece una crescita del 61,31%.

Dalla relazione semestrale al 30/06/2025 si riscontra la presenza di una perdita d'esercizio, che potrebbe aggravarsi significativamente se venissero imputati gli ammortamenti, che sono stati sospesi dalla Società nonostante tale facoltà sia cessata con il bilancio 2023.

Per ciò che concerne la situazione finanziaria, il differenziale fra i crediti/disponibilità liquide e i debiti a breve della Società risulta ulteriormente peggiorato rispetto al 2024. Il codice della crisi di impresa, all'articolo 2 comma 1a) definisce la crisi come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi." Già nella relazione sulla gestione 2024 gli amministratori riferivano che "...*la situazione finanziaria della Società, nonostante l'attività prosegua in modo regolare e i piani per lo sviluppo siano in corso di attuazione, presenta elementi di criticità da affrontare e risolvere per evitare di mettere a rischio la continuità aziendale della Società nel medio – lungo periodo. Il peso dell'indebitamento in rapporto alle risorse proprie comunque potrebbe precludere alla Società di destinare adeguate risorse al rilancio e sviluppo dell'attività per la necessità di adempiere agli impegni presi. Si rende pertanto necessario un intervento da parte dei Soci per garantire la continuità nel medio-lungo periodo, che consenta di realizzare gli interventi strutturali e dedicare le necessarie risorse all'attività di rilancio.*"

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE AREE GEOTERMICHE Scrl- CO.SVI.G Scrl**

Sede in	Via T. Gazzei, 89 - 53030 Radicondoli (SI)
Codice Fiscale	00725800528
P.I.	00725800528
Tipologia di attività svolta	La società, nell'ambito dell'area geotermica e delle risorse alla stessa connesse, si propone di promuovere investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alla ricerca, promozione, produzione, utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale nonché al riassetto e allo sviluppo socio-economico. <u>La partecipazione di Regione Toscana rientra nella fattispecie di cui all'articolo 4, co. 2, lettera d) del TUSP.</u>
Capitale Sociale	€ 608.000,00
Forma giuridica	società consortile a responsabilità limitata
Quota partecipazione Regione Toscana	14,47%
Composizione assetto societario	100% pubblico
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

Co.Svi.G. S.c.r.l. è stata costituita ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile, degli artt. 113 e 113-bis del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), nonché della Legge n. 896/86 e della Legge Regionale della Toscana n. 45/97, nella forma di società consortile a responsabilità limitata, il cui capitale sociale è interamente detenuto dagli enti locali pubblici (Regione Toscana e dagli Enti locali delle c.d. "aree geotermiche" toscane).

La Società, su espressa richiesta della Regione Toscana, nel settembre 2014 aveva acquisito da Enel Ricerca e Innovazione, quale articolazione funzionale del Gruppo Enel S.p.A., un ramo d'azienda inerente alla gestione del Laboratorio - Area Sperimentale sito in località Sesta nel Comune di Radicondoli (SI), denominato sinteticamente "SestaLab", ed esercente attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria, per lo sviluppo applicativo della generazione di energia da turbine a gas e soprattutto delle attività di prova a banco e collegate di turbine di varia tipologia e settore industriale, con prestazioni collocate anche sul mercato. L'attività prestata dal ramo d'azienda acquisito è divenuta via via prevalente rispetto all'attività strumentale del ramo istituzionale di Co.Svi.G. S.c.r.l. di gestione delle risorse geotermiche per i comuni soci, al punto che in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2020 erano emerse alcune criticità in relazione al processo di caratterizzazione della società come soggetto in house della Regione Toscana.

Le motivazioni erano da ricercarsi nel fatto che il conto economico evidenziava per il 2020 un'incidenza percentuale di ricavi derivanti dal ramo di azienda "SestaLab" del 76,38%, in contrasto con quanto previsto dall'articolo 16, co. 3 D.lgs 175/2016, che prevede che: "...oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci...".

Per risolvere tale criticità la Regione Toscana ha previsto la sospensione a decorrere dal 2021 dell’assegnazione dei fondi inerenti all’esercizio della funzione pubblica di riscossione e gestione del “Fondo Geotermico” che sono stati indirizzati a favore dei comuni.

La Regione Toscana si è fatta promotrice della ricerca delle soluzioni idonee a preservare l'azienda, ritenendo che le prestazioni di COSVIG scrl, principalmente per la gestione del Fondo Geotermico, risultino ancora particolarmente importanti e di difficile allocazione presso altri organismi; infatti la stessa Regione Toscana ha previsto un percorso di semplificazione della gestione delle risorse geotermiche, a partire dall'approvazione della delibera di Giunta Regionale 863 del 30/06/2025 (Disciplinare per la

gestione del Fondo Geotermico ed approvazione schema di Accordo per l'assegnazione dei contributi – D.Lgs 22/2010 e DL 50/2022).

Il Piano di razionalizzazione 2025 (DCR n.100/2024 modificato con DCR n. 75/2025) prevede per la Società consortile Co.Svi.G. S.c.r.l. le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Co.Svi.G S.c.r.l.	Redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda da realizzare anche attraverso lo strumento normativo	Affidamento studio di fattibilità e due diligence per l'ipotesi di cessione del ramo di azienda Sesta Lab. ad una costituenda società regionale	Studio di fattibilità per la cessione del Ramo d'azienda	10/04/2025
			Valutazione del Piano di Fattibilità e delle due diligence con adozione della DGR che detta gli indirizzi per la costituzione di una Fondazione	25/05/2025
		Adozione dei Piani Industriali da parte dell'organo amministrativo di Co.Svi.G	Presentazione dei Piani industriali	15/06/2025
			Valutazione dei Piani industriali e adozione della DGR che detta gli indirizzi per la loro approvazione	15/07/2025
		Costituzione di una nuova Fondazione con cessione del ramo d'azienda "istituzionale" di Co.Svi.G alla costituenda Fondazione	Adozione della Delibera Consiliare / PDL per la costituzione della nuova Fondazione	31/07/2025
			Approvazione con Delibera di Giunta dell'Atto costitutivo e dello Statuto della nuova Fondazione	30/09/2025
			Modifica dello Statuto di Co.Svi.G Scrl per modifica dell'oggetto sociale	31/12/2025
			Adozione del decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana ex art. 4 comma 9 del TUSP avente ad oggetto il consorzio Co.Svi.G Scrl	31/12/2025
			Presentazione istanza riconoscimento personalità giuridica della nuova Fondazione	31/12/2025
			Cessione del Ramo d'azienda "istituzionale" alla nuova Fondazione	31/12/2025

Lo studio di fattibilità affidato ad un soggetto esterno è pervenuto a Regione Toscana in data 7 aprile 2025.

Sulla base della soluzione proposta, la Giunta regionale, con deliberazione n. 601 del 20/05/2025, ha fornito gli indirizzi per la costituzione di una nuova Fondazione cessionaria del ramo di azienda "istituzionale" di Co.Svi.G. S.c.r.l.. A seguito di tale deliberazione, il Consiglio regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano di razionalizzazione con DCR n. 75/2025.

Con la modifica al piano di razionalizzazione 2025 è stata dunque prevista per Co.Svi.G. S.c.r.l., anziché la cessione del ramo di azienda afferente al laboratorio SestaLab – come previsto in passato, la cessione del ramo "istituzionale", ossia le attività strumentali alle amministrazioni consorziate, ad una costituenda Fondazione di partecipazione, con trasformazione in Srl dell'attuale società consortile. Poichè l'attività della nuova Srl (ex Cosvig scrl) non sarà più coerente con quanto stabilito dall'articolo 4 Tusp, per i comuni soci è previsto il recesso. La Regione potrà invece usufruire della deroga prevista dall'articolo 4 comma 9 del medesimo Testo unico (decreto presidenziale).

Le azioni conseguenti si dovrebbero concludere entro il 31.12.2025 per rendere operativa la nuova Fondazione dal 1.1.2026.

In data 25/07/2025 si è tenuta l'assemblea dei soci in cui è stato approvato il piano industriale che prevede la cessione del ramo di azienda "istituzionale" alla costituenda Fondazione di partecipazione e il mantenimento in Co.Svi.G. Scrl (che si trasformerà in Srl) dell'attività commerciale di ricerca e sviluppo industriale offerta sul mercato.

I soci hanno preso atto delle assunzioni di base previste nello stesso e delle azioni che dovranno singolarmente assumere.

La legge regionale 8 agosto 2025, n. 45 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2025–2027" prevede all'art. 25 la costituzione della Fondazione Toscana Geotermia:

"1. La Regione promuove, quale socio fondatore e secondo il modello "in house", la costituzione della Fondazione Toscana Geotermia, di seguito denominata "Fondazione", per lo sviluppo socio economico delle aree geotermiche, per promuovere la sostenibilità sociale della coltivazione della risorsa geotermica, la ricerca scientifica, l'innovazione anche tramite progettualità regionali, nazionali ed europee, il consolidamento di una filiera geotermica territoriale e la divulgazione in materia di energia da fonti rinnovabili.

2. Alla Fondazione possono partecipare i comuni delle aree geotermiche e altri enti pubblici con i requisiti individuati dallo statuto approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 28 aprile 2020, n. 8 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale).

3. La Fondazione, nel rispetto dell'articolo 7 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 45 (Norme in materia di risorse energetiche), svolge funzioni strumentali all'attività regionale e all'attività dei comuni delle aree geotermiche che vi partecipano, connessi con la gestione ed il controllo delle risorse derivanti dal fondo geotermico costituito da:

a) i canoni geotermici di cui all'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

b) i contributi geotermici previsti all'articolo 16, comma 4, lettera b) del d.lgs. 22/2010;

c) il contributo aggiuntivo geotermico di cui all'articolo 6 comma 2-quater del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina), convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

4. **La Fondazione è autorizzata ad acquisire il ramo di azienda del Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche (Co.Svi.g) S.c.r.l. relativo alla gestione del gettito delle risorse di cui all'articolo 16 del d.lgs. 22/2010.**

5. La Regione:

a) concorre alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione per lo sviluppo dei territori geotermici per euro 60.000,00;

b) a decorrere dall'anno 2026 conferisce alla Fondazione un fondo di gestione nella misura del 5 per cento del gettito del contributo di cui al comma 3, lettera a), e comunque fino all'importo massimo di euro 690.000,00.

6. All'onere di spesa di cui al comma 5, fino a un massimo complessivo di euro 1.410.000,00 per il triennio 2025 – 2027 si fa fronte come segue:

a) per il fondo di dotazione di cui al comma 5, lettera a), pari a euro 60.000,00 per l'anno 2025 con gli stanziamenti della Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025;

b) per il fondo di gestione di cui al comma 5, lettera b), fino a un massimo di euro 1.340.000,00, di cui euro 650.000,00 per l'anno 2026 ed euro 690.000,00 per l'anno 2027, con gli stanziamenti della Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026 e 2027.

7. Agli oneri per gli esercizi successivi si fa fronte con legge di bilancio."

Il Comune di Pomarance, socio di Cosvig Scrl, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 16/10/2025, ha disposto di esercitare il diritto di recesso al fine di facilitare il perfezionamento dell'intera operazione.

Sotto il profilo gestionale, l'esercizio 2024 della Società si chiude registrando un utile pari a € 66.026 a fronte di un risultato 2023 positivo di € 333.016. La situazione economica della Società evidenzia un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, come attestato dalla diminuzione dei principali indicatori di redditività (ROE ROI e ROS); permane anche nel 2024 la situazione di forte criticità dal punto di vista patrimoniale/finanziario.

L'assemblea dei soci del 22 maggio 2025 ha approvato il bilancio di esercizio 2024 destinando l'utile dell'esercizio a riserva straordinaria.

## Fidi Toscana S.p.A

Sede in	Viale Giuseppe Mazzini, 46 - 50132 Firenze
Codice Fiscale	01062640485
P.I.	01062640485
Tipologia di attività svolta	Esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti nella forma del rilascio di garanzie. Iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 120 <b>Società contenuta nell'allegato A al TUSP</b>
Capitale Sociale	€ 132.442.666 i.v.
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	49,4091 %
Composizione assetto societario	49,4333 % pubblico 50,5667 % privato
Società controllata da Regione Toscana	<b>SI</b> Regione Toscana detiene una quota di partecipazione nella società del 49,4091% che è stata ritenuta, insieme ad altri elementi fattuali, idonea per la configurazione della società a controllo pubblico ai sensi del TUSP.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società quotata / Società controllata da una quotata	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana detiene alla data del 31/12/2024 una partecipazione in Fidi Toscana Spa ammissibile ai sensi dell'art. 26, comma 2 del TUSP che prevede la non applicabilità dell'articolo 4 TUSP alle società riportate nell'elenco allegato A al medesimo.

Nel corso dell'Assemblea del 18 novembre 2024, è stato ufficializzato l'esito negativo della procedura di vendita del pacchetto di maggioranza della Società, relativo alla cessione del 62,80% del capitale sociale, individuata quale azione di razionalizzazione per il 2024 dalla DCR 91/2023 con scadenza 30/09/2024.

Tenuto conto della costante riduzione dell'attività caratteristica (rilascio di garanzie) e allo scopo altresì di fornire risposta ai rilievi espressi in occasione della semestrale 2024 dall'Organo di vigilanza sulla persistenza di elementi di criticità e di incertezza della situazione aziendale, il Piano di Razionalizzazione per l'anno 2025 ha previsto per la Società Fidi Toscana SpA le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Fidi Toscana SpA		Aggiornamento del Piano Industriale in ipotesi stand alone	Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA	31/01/2025
	Cessione della quota di partecipazione di maggioranza		Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	28/02/2025
			Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale	31/12/2025

La proposta di Piano Industriale 2025-2027 è stata adottata dal CDA di Fidi Toscana SpA nella seduta del 28 luglio 2025 e alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) non risulta ancora convocata un'assemblea dei soci per la sua eventuale approvazione.

Il Piano Industriale 2025-2027 rappresenta, come richiesto, un aggiornamento in ipotesi stand alone delle strategie contenute nel precedente Piano Industriale 2024-2026 ed è stato redatto anche al fine di dare risposta alle specifiche osservazioni sulla situazione aziendale formulate dall'Organo di Vigilanza Banca d'Italia nelle comunicazioni del 16 settembre 2024 e del 26 giugno 2025.

In particolare:

- la necessità di superare la persistente condizione di stallo operativo in cui versa la società, nonché di rendere la redditività aziendale meno dipendente da componenti straordinarie e non caratteristiche;
- le criticità nel perseguitamento degli obiettivi di rilancio operativo legato a nuove linee di business, anche tenuto conto del previsto coinvolgimento delle banche azioniste;
- il fatto che l'approvazione del nuovo piano industriale sia stata deliberata da un Consiglio in prorogatio;
- l'invito a compiere ogni sforzo utile per valutare in modo concreto e approfondito i reali margini di rilancio operativo della società.

Il Piano, articolato su tre distinti scenari (worst – a statuto costante – con modifiche statutarie), persegue quale strategia principale il ripristino della centralità del ruolo della garanzia oltre allo sviluppo di nuovi servizi (fidejussioni e iniziativa Basket Bond) e di linee di business (ETS); tutti gli scenari prefigurano condizioni di equilibrio economico nel medio termine.

Sotto il profilo gestionale, il bilancio di esercizio 2024 della Società ha chiuso con un utile di € 3.777.538, in netto miglioramento (+12,71%) rispetto al risultato del 2023 di € 3.351.428.

L'assemblea dei soci del 19 maggio 2025 che ha approvato il bilancio d'esercizio 2024 ha destinato l'utile di esercizio nel modo seguente:

- a riserva legale per euro 188.877
- a ripianamento delle perdite degli esercizi precedenti o in loro assenza ad altre riserve negative per il residuo importo di euro 3.588.661.

Nella relazione sulla gestione 2024, gli amministratori evidenziano come la solidità patrimoniale che risulta dal bilancio di esercizio 2024, la significativa liquidità disponibile e la redditività attesa per il 2025, garantiscono il presupposto della continuità aziendale nel breve periodo (12 mesi). Nell'ottica invece di medio periodo, alla luce della chiusura del percorso di co-vendita e la conseguente sospensione del processo di dismissione della partecipazione di maggioranza, la Società prevede di operare in parte sviluppando le strategie del Piano Industriale 2024-2026 (nuovi prodotti e servizi) e in parte focalizzandosi sul rafforzamento delle attività caratteristiche.

La situazione economica nel corso del 2024 è stata fortemente influenzata dalla ulteriore riduzione delle commissioni nette e da un aumento dei costi operativi, a mitigazione dei quali interviene la voce relativa dagli accantonamenti netti positivi ai fondi per rischi e oneri per effetto della strategia di saldo e stralcio adottata dalla Società.

Gli elementi di debolezza nella gestione dell'esercizio 2024 sono sostanzialmente rappresentati, da un lato, dall'ulteriore indebolimento economico della gestione caratteristica, come segnalato anche dall'Organo di Vigilanza, e dall'altro lato, dalla misura della riduzione dei costi amministrativi che è risultata meno incisiva di quanto prospettato nel Piano Industriale vigente 2024/2026.

Con riferimento agli obiettivi gestionali assegnati per il 2024 a Fidi Toscana Spa, ai sensi dell'art. 19 del TUSP, dalla Deliberazione di Consiglio regionale n. 91/2023 - NADEFR 2024 (cfr allegato 1, paragrafo 5.2), il grado di raggiungimento dei valori target è stato verificato in sede di analisi del bilancio di esercizio 2024 e risulta rispettato solo l'obiettivo n. 2.

N.	obiettivo	indice	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE	TARGET	MODALITA' CALCOLO
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sui costi ordinari del personale (a)	246.487,00	2.555.171,00	9,65%	max + 4,2%	(Fondo decentrato) / (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie di costo
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza dei costi ordinari del personale sui costi operativi ordinari (b)	2.555.171,00	4.086.886,00	62,52%	max 69%	(Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Voce 160 a)+b) conto economico al netto componenti straordinarie)
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza dei costi operativi ordinari sul Valore della produzione (c)	4.086.886,00	4.530.623,00	90,21%	max 72%	(Voce 160 a) +b) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Totale voci 30+60+70+100 conto economico)

La Relazione Semestrale 2025, approvata dal CdA di Fidi Toscana Spa nella seduta del 12 settembre 2025, contiene una previsione di utile di periodo (al 30.06.2025) pari ad euro 514.021,42; si evidenziano tuttavia una prevalenza del margine d'interesse rispetto alla entità delle commissioni nette e un incremento delle Spese amministrative (che comprendono il costo del personale e gli altri oneri di gestione) attribuibile all'assunzione di n. 2 risorse avvenuta tra dicembre 2024 ed aprile 2025.

## **Firenze Fiera S.p.A**

Sede in	P.zza Adua, 1 - 50123 Firenze
Codice Fiscale	04933280481
P.I.	04933280481
Tipologia di attività svolta	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto Partecipazione ammessa ai sensi dell'art. 4, co. 7 TUSP
Capitale Sociale	€ 21.778.035,84
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	31,95 %
Composizione assetto societario	91,20 % pubblico 8,80 % privato
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Società, nel Piano di razionalizzazione straordinario adottato con DCR 84/2017, era stata qualificata a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, punto 2) del codice civile, grazie al possesso di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; ciò sul presupposto che la Regione Toscana detiene la maggior quota di partecipazione in una compagnia societaria che per oltre il 90% è composta da soci pubblici.

A seguito di tale inquadramento la Società, in adempimento a quanto disposto all'art. 26, comma 1 del TUSP, ha adeguato il proprio statuto ai contenuti che il TUSP ha previsto come obbligatori per le società a controllo pubblico.

Con il Piano di razionalizzazione per l'anno 2022, approvato con DCR 113/2021, la Regione ha preso atto dell'assenza di una fattiva volontà degli altri soci pubblici di formalizzare il controllo pubblico della Società attraverso la sottoscrizione di un patto di sindacato, pertanto la Società è stata per la prima volta classificata di mera partecipazione.

Il Piano di razionalizzazione 2025 prevede per la Società Firenze Fiera SpA le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Firenze Fiera SpA	Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera/comunicazione di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/05/2025
			Delibera di Giunta che assume le conseguenti determinazioni strategiche	31/12/2025
	Aggiornamento del Piano di risanamento e Rilancio ex art.14 TUSp che determini l'eventuale nuovo fabbisogno di ricapitalizzazione rivolto agli attuali soci pubblici	Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale  In caso di aumento di capitale sociale, sottoscrizione del patto di sindacato tra i soci pubblici	Delibera di Giunta che detta indirizzi sull'aumento del capitale della società	30/06/2025
			Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale	31/07/2025
			Patto di Sindacato	31/07/2025

Per quanto riguarda la prima azione, la scadenza del 31/05/2025 è stata rispettata come "presa d'atto" da parte della Giunta degli esiti dello studio di fattibilità finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche. Le conseguenti determinazioni strategiche, alla luce della loro complessità e rilevanza, sono invece prospettate al 31/12/2025.

In merito alla seconda azione che prevede l'aggiornamento da parte della Società del Piano di risanamento e Rilancio ex art.14 TUSP, lo stesso è stato adottato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 19/06/2025 con la definizione dell'ammontare dell'aumento di capitale che garantirà le necessarie risorse finanziarie; il Piano è stato poi approvato dall'assemblea dei soci in data 29/07/2025. Nella stessa adunanza era prevista anche l'approvazione di un aumento del capitale sociale a pagamento da sottoscriversi in denaro fino ad un ammontare massimo di 6,350 milioni di euro, ma i soci hanno deliberato all'unanimità di soppressoedere alla decisione, rinviandola ad un momento successivo per consentire anche al Comune di Firenze ed alla Città Metropolitana di deliberare in merito.

Le principali assunzioni contenute nel Piano sono:

- sviluppo dei ricavi tenendo conto del cronoprogramma dei lavori di ristrutturazione previsti in Fortezza da Basso;
  - incremento, a partire dal 2026, del 5% del prezzo del biglietto di ingresso per tutti i clienti della Fortezza da Basso;
  - sviluppo dell'attività di internazionalizzazione a partire dal 2026;
  - inserimento di un Direttore Commerciale, a partire dal 2026;
  - acquisizione della maggioranza delle quote in una società operante nel settore degli allestimenti per garantire la continuità operativa e la stabilità della supply chain;
  - investimenti per la realizzazione della transizione digitale.

Il giudizio tecnico favorevole sul Piano di Rilancio e Sviluppo 2025-2028 presentato dalla Società Firenze Fiera SpA è stato subordinato alla condizione che tutte le assunzioni del medesimo siano rispettate, con particolare riferimento alla dinamica di crescita dei ricavi. Per ciò che concerne l'acquisizione societaria nello stesso inserita, si richiama l'obbligo del rispetto delle procedure pubblicistiche previste dal vigente ordinamento. Sarà inoltre necessaria l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5 TUSP, con particolare riferimento alla motivazione analitica e alle ragioni e finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. A tale scopo sarà dunque necessaria l'acquisizione di apposito Piano economico-finanziario dell'operazione. La motivazione dovrà anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, nonché del rispetto della disciplina sugli aiuti di Stato.

Si segnala che la Legge Regionale 7 maggio 2025, n. 23, all'articolo 6 "Sottoscrizione di aumento di capitale sociale di Firenze Fiera S.p.A.", ha disposto:

1. Al fine di sostenere il processo di rilancio e sviluppo della società Firenze Fiera S.p.A. partecipata dalla Regione Toscana, la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale sociale che risulterà nel piano industriale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci nel corso dell'anno 2025, fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 6.500.000,00, anche con possibile incremento della percentuale di partecipazione ad oggi detenuta dalla Regione.
  2. La sottoscrizione della quota di aumento di capitale da parte della Regione Toscana è subordinata alla sottoscrizione tra i soci pubblici di Firenze Fiera S.p.A. di un patto parasociale che sancisca il controllo pubblico sulla società.
  3. Alle disposizioni del presente articolo è data attuazione in conformità al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);
  4. Per l'attuazione di quanto previsto dal comma 1 è autorizzata la spesa massima di euro 6.500.000,00 per l'anno 2025, cui si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025.

La Giunta regionale, a seguito di confronto con i soci pubblici di Firenze Fiera (Camera Commercio di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Prato e Camera Commercio Pistoia-Prato), con deliberazione n. 973 del 15.07.2025 ha approvato lo schema di Patto Parasociale di cui al sopracitato art. 6, comma 2 della L.R. 23/2025 che, tuttavia, alla data di redazione del presente

documento (novembre 2025) non è ancora sottoscritto dalle parti in attesa del completo iter amministrativo in capo ai singoli sottoscrittori.

Una questione che ha un impatto rilevante sulla Società riguarda il canone di locazione oggetto della recente Decisione di G.R. n. 13 del 31/03/2025 "Concessione amministrativa per l'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso da parte di Firenze Fiera S.p.a.: indirizzi per la revisione dell'art. 9 del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale 3346/2025". Con decreto dirigenziale n. 7437 del 09/04/2025 (in attuazione della Decisione di G.R. n. 13 del 31/03/2025) è stato approvato l'atto di integrazione al disciplinare di concessione amministrativa all'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso da parte di Firenze Fiera S.p.a. ed è stato preso atto del nuovo cronoprogramma dei lavori del 19 dicembre 2024, sul complesso immobiliare della Fortezza da Basso, inviato dal Comune di Firenze.

Con riferimento ai lavori sul complesso immobiliare della Fortezza da Basso, con la nuova concessione viene a cadere l'impegno condizionato da parte di Firenze Fiera S.p.A. ad effettuare investimenti per circa 17,4 milioni di euro solo al termine dei lavori di ristrutturazione della Fortezza da Basso (e più precisamente gli interventi relativi alle mura, al padiglione Bellavista, all'ex Liceo Machiavelli, al padiglione Cavaniglia, al padiglione Spadolini) di competenza degli Enti proprietari e nasce a carico della Società l'obbligo all'effettuazione dei lavori secondo la tempistica prevista nella nuova concessione, vale a dire a partire dal 1 gennaio 2031 ed entro il 13 dicembre 2038.

L'esercizio 2024 si chiude registrando un utile pari a € 2.359.010 in forte miglioramento rispetto all'utile di € 360.175 registrato nel 2023. In data 29 maggio 2025 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio 2024 destinando l'utile d'esercizio a copertura delle perdite pregresse.

L'esercizio 2024 è stato contraddistinto da un significativo recupero del valore della produzione, grazie al consolidamento dell'attività conseguente al progressivo ritorno alla normalità. Tuttavia permangono alcune incertezze legate all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari in linea con le previsioni di crescita di ricavi, all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, alla capacità della Società di ottenere ulteriore liquidità necessaria al rilancio dell'attività nel medio periodo, anche mediante apporti di capitale da parte dei soci e all'elevato ammontare dei debiti.

In un orizzonte temporale più esteso, stante l'elevato peso dell'indebitamento in rapporto alle risorse proprie, la Società sarà infatti impegnata nel risanamento e rilancio dell'attività al fine di adempiere agli impegni presi, con particolare riferimento all'impegno ad effettuare investimenti per circa 17,4 milioni di euro a partire dal 1° gennaio 2031 ed entro il 13 dicembre 2038.

I dati presentati dalla Società nella relazione semestrale, e in particolare il forecast al 31/12/2025, confermano una riduzione della stima del valore della produzione (da 24.686mila euro del 2024 a 23.137mila euro al 31/12/2025) e una crescita della stima dei costi della produzione (da 21.715mila euro del 2024 a 21.952mila euro al 31/12/2025), con una previsione di risultato 2025 positivo (ante imposte) di circa 950mila euro.

## Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere S.p.A

Sede in	Viale G. Galilei, 133 - 54036 - Marina di Carrara
Codice Fiscale	00207170457
P.I.	00207170457
Tipologia di attività svolta	Gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici Partecipazione ammissibile ai sensi dell'art. 4, co. 7 TUSP
Capitale Sociale	€ 12.141.343,56
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	36,40 %
Composizione assetto societario	87,71 % Pubblico 12,29% Privato
<b>Società controllata da Regione Toscana</b>	<b>Sì</b>
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Regione Toscana detiene una partecipazione nella Società del 36,40% e, a seguito del patto parasociale sottoscritto a maggio 2020 tra la Regione Toscana ed il Comune di Carrara (che detiene una partecipazione pari al 40,82%), si è realizzato il rafforzamento della compagnia pubblica, permettendo di configurare la Società a controllo pubblico<sup>1</sup>.

Il Piano di razionalizzazione 2025 prevede per la Società Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere SpA le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<b>Internazionale Marmi e Macchine Carrara SpA</b>		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera/comunicazione di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/05/2025
	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024	In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP. Salvo diversa decisione della Giunta a esito dello studio di fattibilità.	Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSP	31/12/2025
				30/06/2025

Per quanto riguarda la prima azione, la scadenza del 31/05/2025 è stata rispettata come "presa d'atto" da parte della Giunta degli esiti dello studio di fattibilità finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche. Le conseguenti determinazioni strategiche, alla luce della loro complessità e rilevanza, sono invece prospettate al 31/12/2025.

La seconda azione è scaturita dalla disamina degli andamenti gestionali, in quanto nel 2024 è emersa una importante criticità circa la capacità della società di consolidare il flusso dei ricavi, mentre sotto l'aspetto finanziario c'è stato un afflusso di liquidità sufficiente ad assicurare la continuità aziendale.

La Società nella relazione semestrale al 30/06/2025 (nota PEC prot. n. 0702591 del 5/9/2025) precisa che la revisione del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024 è in fase di ultimazione.

Alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) il bilancio d'esercizio 2024 è stato adottato dall'organo amministrativo, ma non è stato ancora approvato dall'assemblea dei soci.

<sup>1</sup>Ai sensi dell'art. 5 del Patto, il medesimo ha durata di 3 anni dalla sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per lo stesso termine laddove non intervenga espressa disdetta anche da una sola delle Parti da comunicare per iscritto a mezzo posta elettronica certificata, entro i tre mesi precedenti la scadenza.

L'esercizio 2024 si chiude registrando una perdita pari a -€ 443.232 in forte peggioramento rispetto all'esercizio precedente (nel 2023 utile di € 28.937) anche se occorre precisare che il risultato 2023 era stato conseguito grazie alla significativa plusvalenza (€ 760.160) realizzata dalla vendita di un immobile aziendale, senza la quale l'esercizio si sarebbe chiuso con una pesante perdita.

Il valore della produzione nel 2024 evidenzia una crescita pari al 19,7% rispetto al 2023 per effetto principalmente della crescita degli “altri ricavi e proventi” ed in particolare per l’imputazione della sopravvenienza attiva di 1,470 milioni di euro legata alla liquidazione dei danni subiti dalla struttura a seguito dell’evento calamitoso di agosto 2022; tale voce non ha avuto alcun riflesso sul risultato d’esercizio. trova contropartita nella voce B14 “Oneri diversi di gestione” nella quale è stata contabilizzata la sopravvenienza passiva (per € 1.470.000,00) derivante dai lavori di ripristino della struttura. In considerazione di ciò, i costi della produzione evidenziano una crescita del 51,8% rispetto al 2023.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP la Società è soggetta agli obiettivi gestionali specifici individuati al paragrafo 5.2 della nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024 (DCR 91/2023 modificato con DCR 74/2024). Di seguito si riporta una tabella che pone a confronto quanto previsto per il 2024 e quanto realizzato secondo le risultanze del Bilancio d'esercizio 2024.

N.	obiettivo	indice	Target 2024	Consuntivo 2024
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	0% (*)	0%
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza dei costi ordinari del personale (escluse voci di natura straordinaria) sui costi della produzione (b)	Max 20%	13,1%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza Costi totali di produzione / Valore della produzione	Max 92%	103%

(\*) considerato lo stato di crisi della società, si ritiene di non destinare risorse per la contrattazione di secondo livello.

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022

(b) (Voce B9 conto economico / Costi di produzione totali)

Come è possibile verificare dalla tabella su riportata la Società ha rispettato l'obiettivo 1 e 2 ma non l'obiettivo 3.

In esecuzione agli indirizzi programmatici per l'esercizio 2025, approvati dall'Assemblea dei Soci del 12 novembre 2024 (DGR 1312/2024), la Società ha dato attuazione all' operazione straordinaria di cessione del "Padiglione B" finalizzata alla tutela della conservazione del patrimonio sociale e della continuità aziendale. L'operazione si è concretizzata mediante la partecipazione della Società alla procedura ad evidenza pubblica attivata in data 06/06/2025 dal Comune di Carrara volta ad acquisire un immobile sito in Marina di Carrara da poter essere destinato a Palazzetto dello Sport.

In particolare, la Società ha presentato la propria offerta proponendo il compendio immobiliare denominato "Padiglione B" - comprensivo del Padiglione B stesso nonché dell'area esterna di pertinenza di mq 9258 e del fabbricato ad uso biglietteria da Viale Colombo per un corrispettivo di € 4.200.000,00 come risultante dalla perizia asseverata del tecnico incaricato dalla Società.

Il Comune di Carrara, con determina n. 3784 del 16/07/2025, ha giudicato l'offerta della Società quale come più rispondente alle finalità della procedura e in data 4 agosto 2025 ha richiesto alla Società l'anticipata immissione nel possesso del bene per poterlo utilizzare per lo svolgimento della pratica sportiva da parte degli atleti e ragazzi del Comune di Carrara sin dai primi di settembre in concomitanza con l'apertura delle scuole. L'Amministratore Unico della Società ha accolto tale richiesta, stipulando un atto che prevede il versamento da parte del Comune della somma pari ad € 1.200.000 a titolo di anticipo sul prezzo di vendita del bene fissato nella procedura ad evidenza pubblica di 4,2 milioni di euro. Il rogitto di trasferimento dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2025.

La Società, con nota PEC prot. n. 0702591 del 5/9/2025, ha inviato la relazione semestrale riportando i dati al 30/6/2025 e al 30/6/2024 ma non il forecast al 31/12/2025. Il risultato provvisorio del periodo è negativo e sotto il profilo finanziario la situazione presenta elementi di forte criticità; in particolare il saldo tra crediti a breve termine/disponibilità liquide, da un lato, e i debiti a breve termine, dall'altro, risulta negativo e in tendenziale peggioramento.

Con riferimento alla situazione finanziaria al 30/06/2025 l'Amministratore unico, nella Relazione semestrale 2025, precisa che: "È stato regolarmente gestito nel periodo di riferimento il flusso dei pagamenti dei servizi correnti acquisiti nel rispetto degli impegni assunti e delle scadenze pattuite. Come precedentemente riferito la Società ha provveduto al pagamento degli acconti sui lavori di manutenzione straordinaria necessari già illustrati negli Indirizzi programmatici per l'esercizio 2025 e di quelli relativi agli investimenti per il lancio della nuova linea di business relativa al settore intrattenimento (concerti e spettacoli). Ha inoltre liquidato il TFR del dipendente cessato secondo il piano rateale concordato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Dal punto di vista dei debiti tributari l'esposizione è oggetto di piani di rateizzazione concordati con l'Agenzia delle Entrate secondo i termini massimi di legge. L'attenzione al pagamento del debito tributario pregresso è massima e la scrivente sta regolarmente ottemperando al pagamento dei debiti tributari (previdenziali ed assistenziali) maturati durante questa gestione.

L'Amministratore ha verificato che non sussista la possibilità di usufruire della definizione agevolata dei carichi affidati all'Agenzia della Riscossione."

Il Collegio Sindacale, nella relazione al bilancio di esercizio 2024, evidenzia come il perfezionamento dell'operazione di alienazione del Padiglione B al Comune di Carrara risulti essenziale per il permanere della continuità aziendale, così come il riposizionamento strategico della società nel proprio settore anche attraverso investimenti mirati, sviluppo commerciale e collaborazioni con partner, proseguendo nel percorso di ristrutturazione aziendale volto al recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte attraverso operazioni da inserire nel nuovo piano di risanamento e rilancio.

## **Interporto della Toscana Centrale S.p.A**

Sede in	via di Gonfienti 4/4, 59100 Prato (PO)
Codice Fiscale	03447690482
P.I.	00302320973
Tipologia di attività svolta	La società consente l'intermodalità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario. Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) TUSP e produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) TUSP
Capitale Sociale	€ 13.245.000,09
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	12,509%
Composizione assetto societario	76,75% totale soci pubblici 23,25% totale soci privati
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Regione Toscana detiene nella Società una quota di partecipazione di minoranza; il socio di maggioranza relativa è il Comune di Prato con una quota di partecipazione del 41,45%.

La società è stata ritenuta strategica in relazione al ruolo che le infrastrutture logistiche giocano per lo sviluppo economico della Regione.

La nuova Legge quadro in materia di Interporti n. 703/2024 ha avuto l'intento di regolare la crescita esponenziale di strutture di natura ibrida, individuando sia il numero massimo di Interporti (max 30) riconosciuti come tali dalla precedente legge n. 240/90, sia fissando la puntuale definizione di Interporto.

L'Interporto infatti, è un'infrastruttura dedicata allo scambio modale e all'interconnessione fra le reti, con una struttura complessa in grado di accogliere, non solo imprese di trasporto e logistica, ma anche aziende specializzate in lavorazioni differenti (imballaggi, assemblaggi, etichettature ecc.), ed inoltre, dovrà essere in grado sempre più di assicurare servizi di carattere generale e di supporto (ad es. bancari, di ristorazione, servizi telematici, di rifornimento e manutenzione) alle merci, alle imprese, ai mezzi e alle persone che operano in tali strutture.

La società Interporto della Toscana Centrale S.p.A. si candida sempre più come hub di riferimento per i volumi di traffico direzione da e per Nord/Europa in attesa del completamento (sagomatura PC/80) della Prato/Bologna (c.s. Direttissima). In tale ottica, sta sviluppando prospettive di "Terminal Intermodale", "Servizi a cose e persone", "Politiche Green" e "Ultimo miglio".

Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2025 prevede per la Società Interporto della Toscana Centrale le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Interporto della Toscana Centrale SpA	Elaborazione di un nuovo Piano industriale		Valutazioni da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato	31/01/2025
			Presentazione schema definitivo Patto parasociale nel Comitato di Direzione	30/04/2025
	Sottoscrizione Patto di sindacato		Approvazione con Delibera di Giunta del patto parasociale e sua sottoscrizione	31/12/2025

La Società già nel gennaio 2024 aveva effettuato l'aggiornamento del precedente Piano 2021-2023, ma sullo stesso era stata rilevata da parte della Regione Toscana la necessità di acquisire maggiori informazioni circa le assunzioni e le ipotesi sottese alle dinamiche contabili prospettate, dalle quali poter evincere il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario di periodo. Per tale motivo veniva riproposta come azione di razionalizzazione per il 2025 la elaborazione di un nuovo Piano Industriale.

Con nota PEC prot. n. 0613453 del 25/11/2024, la Società ha inviato la documentazione relativa all'aggiornamento del Piano Industriale precedente, che costituisce il Nuovo Piano Industriale 2024-2028. Tale nuovo Piano differisce dal precedente, principalmente per la previsione di vendita del lotto 16/A, in quanto ritenuto dalla società non strategico ai fini intermodali, al prezzo di € 6.350.000. Inoltre, con la previsione di vendita, è venuta meno la necessità di intervento finanziario da parte dei soci. Nel piano, infatti, sono stati prospettati flussi finanziari sempre positivi e, dal punto di vista economico, risultati d'esercizio positivi per tutte le annualità del periodo di riferimento.

Sul Piano Industriale 2024-2028 la Regione Toscana ha espresso parere favorevole all'approvazione, subordinatamente e condizionatamente alla possibilità di realizzare le assunzioni ivi previste, con particolare riferimento alla cessione di immobili. La vendita si è potuta perfezionare solo nel 2025: in data 28/01/2025 è stato infatti venduto il lotto 16A al prezzo previsto di cui un milione di euro è stato incassato nel 2024 a titolo di caparra confirmatoria nell'ambito del contratto preliminare di compravendita, la parte residua nel 2025 al rogito notarile.

L'azione riguardante la sottoscrizione Patto di sindacato invece non risulta ad oggi conclusa. Già negli anni passati erano intercorse interlocuzioni (poi rivelatesi infruttuose) tra i soci pubblici finalizzate alla sottoscrizione di un patto parasociale, necessario ad esercitare un controllo pubblico effettivo sulle decisioni finanziarie e strategiche della società, ed a consentire la stabilizzazione finanziaria, sempre più urgente per garantire la continuità aziendale.

Sono in corso contatti con il Commissario Straordinario del Comune di Prato, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2025 e a cui sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta e al Sindaco, per la provvisoria gestione del Comune. Proseguono quindi le attività finalizzate alla sottoscrizione del Patto Parasociale per l'esercizio di un effettivo controllo pubblico da parte dei Soci pubblici.

Sotto il profilo gestionale, nel 2024 la Società registra un risultato d'esercizio positivo pari a € 16.395, in notevole diminuzione rispetto al risultato 2023 di € 191.899; occorre precisare che nel precedente esercizio l'utile era principalmente dovuto dalla plusvalenza di circa 1 milione, realizzata dalla vendita di un asset immobiliare.

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio 2024, destinando l'utile pari ad euro 16.396,80 nel modo seguente: per il 5% pari a euro 819,74 a riserva legale e il residuo pari ad euro 15.575,06 a riserva straordinaria.

La situazione economica 2024 presenta dinamiche positive sia in relazione al fatturato caratteristico (aumento di circa 38mila euro) che ai costi di produzione (diminuzione di circa 417mila euro); le stesse tuttavia non consentono di raggiungere un utile d'esercizio molto elevato, a causa dell'incidenza negativa della gestione finanziaria (-€ 966.435) che rappresenta la vera criticità della gestione aziendale.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario la situazione della società al 31/12/2024 non appare eccessivamente critica, anche se permane un consistente indebitamento con il sistema bancario.

L'Organo amministrativo afferma in Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2024 di aver già messo in atto strategie e conseguenti decisioni operative, così da poter affrontare i mercati in maniera più agevole e con maggiore efficienza. In tale prospettiva, è intenzione della Società, attuare ulteriori interventi di efficientamento ed una migliore valorizzazione e recupero di liquidità con la vendita di alcuni assets di proprietà. Inoltre, per mantenere un adeguato equilibrio finanziario la Società ha intenzione di continuare ad attuare un ponderato ricorso agli strumenti offerti dal sistema bancario, con l'ottenimento e la ridefinizione del costo dei finanziamenti.

Come indicato nella Relazione infrannuale al 30 giugno 2025, Interporto Centrale Spa nel primo semestre 2025 ha avuto una battuta di arresto delle commesse stipulate nel 2024, per effetto della traumatica situazione dei lavori PNRR che stanno interessando l'intera rete nazionale e creando non poche difficoltà al settore. Dal mese di giugno 2025 stanno ripartendo le principali commesse e i primi effetti economici positivi si dovrebbero vedere già a fine 2025. Inoltre, è stata potenziata l'area del terminal con l'aggiunta del magazzino Ex Fercam, permettendo all'Interporto di interloquire con Coop Europa, operatore strategico per l'intermodale con il Porto di Spezia servizi.

Il risultato economico della Società alla data del 30.06.2025 presenta un utile pari a € 3.466.000, che risente delle plusvalenze realizzate nel primo semestre 2025 pari ad € 4.847.372 a seguito della cessione di cespiti aziendali (edificio 16A e14M) in coerenza con le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2024-2028.

La volontà di sottoscrizione del patto parasociale risponde alla necessità di condividere una comune strategia di consolidamento dell'equilibrio finanziario, economico e strutturale della Società, anche con eventuali interventi sul capitale.

### **Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa**

Sede in	Strada prima 5–27017 Frazione Guasticce – Collesalvetti (LI)
Codice Fiscale	00882050495
P.I.	00882050495
Tipologia di attività svolta	Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) TUSP e produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) TUSP
Capitale Sociale	€ 29.123.179,40
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	18,17 %
Composizione assetto societario	58,62% totale soci pubblici 41,38% totale soci privati
<b>Società controllata da Regione Toscana</b>	<b>Si</b>
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare essa ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un Interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Essa offre un servizio di interesse generale in quanto l'offerta dei predetti servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

In data 14/02/2022 è stato sottoscritto il patto parasociale tra i soci pubblici della Società (Regione Toscana – 18,17%, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale – 30,28%, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno – 4,50%, Comune di Livorno – 3,96%, Provincia di Livorno – 1,00%, Comune di Collesalvetti – 0,71%) che complessivamente rappresentano il 58,62% del capitale sociale. La sottoscrizione del Patto ha permesso di configurare la Società come società a controllo pubblico ai sensi del TUSP e, di conseguenza, le tre società partecipate da Interporto Toscano A. Vespucci Spa sono oggetto di ricognizione annuale da parte della Regione Toscana ai sensi dell'art. 20 TUSP.

Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2025 prevede per la Società I.T.A.V. S.p.a. le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Interporto Vespucci Spa (ITAV)	Nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art 56 CCII			
		Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII nell'assemblea dei soci	Valutazione da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato	31/01/2025
		Monitoraggio attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII	Verifica dell'attuazione delle azioni del Piano	30/09/2025

Nel mese di novembre 2024 la Società ha presentato una nuova bozza di nuovo Piano industriale propedeutico alla definizione di un nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII da sottoscrivere con le banche creditrici. Le principali novità nelle assunzioni della proposta di Piano sono:

- a) erogazione di un prestito soci pubblici nell'esercizio 2025 e il rimborso dello stesso in 20 anni (con 5 anni di pre-ammortamento sino al 31.03.2030, e successivo rimborso in amortizingin in 15 anni a partire dal 01.04.2030 in n. 60 rate trimestrali costanti posticipate) al tasso di interesse fisso pari a 400 bps, con maturazione trimestrale e contestuale liquidazione, oltre al meccanismo di accelerazione tramite la destinazione degli eventuali flussi liberi secondo le waterfall dei pagamenti descritte all'interno delle Linee Guida di Manovra Finanziaria.
  - b) nell'ipotesi di cessione del Terminal ferroviario, il prestito soci sarà estinto nel 2027.
  - c) Waterfall cash sweep. Al 31.12 di ogni esercizio a partire dal 2026, è prevista l'eventuale parziale distribuzione del fondo cassa entro i 30 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio al fine del rimborso del debito residuo, al netto di una minimum liquidity pari ad € 3,0 mln (oltre alle imposte e agli investimenti CAPEX stimati per l'anno successivo).

L'art. 17 della legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 ha autorizzato la Giunta regionale ad erogare in favore della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. un prestito fruttifero nella misura massima di euro 3.100.000,00 nell'anno 2025 al fine di partecipare, unitamente agli altri soci pubblici sottoscrittori del patto parasociale firmato in data 14 febbraio 2022, all'operazione di saldo e stralcio della posizione debitoria della società nei confronti degli istituti di credito bancari. La concessione del prestito, previa verifica del piano industriale della società, è subordinata all'iscrizione di ipoteca di primo grado a favore della Regione Toscana su terreni o altri beni immobili di proprietà della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. per un valore stimato pari almeno all'importo del prestito concesso, comprensivo di spese ed interessi ed il prestito è compensato da interessi calcolati al tasso di mercato.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 61 del 27/01/2025 (quindi nel rispetto della tempistica prevista dal Piano di razionalizzazione 2025), ha espresso le proprie valutazioni sul Piano Industriale 2025-2029 e Manovra finanziaria presentata il 12 novembre 2024 da ITAV Spa concludendo con un parere positivo, subordinatamente e condizionatamente alla possibilità di realizzare le azioni in esso previste, con particolare riferimento all'ipotesi più sostenibile di cessione del Terminal Ferroviario.

Secondo la valutazione espressa dalla Giunta, la continuità aziendale è preservata nella misura in cui, attraverso la Manovra finanziaria descritta ed il rispetto totale delle assunzioni ivi riportate, la Società è in grado di far fronte ai propri obblighi nei confronti dei creditori finanziari;

Entrambe le ipotesi presentate nel Piano dimostrano il mantenimento dell'equilibrio economico per tutto l'arco di Piano. L'ipotesi di cessione del Terminal, generando maggior disponibilità di cassa da destinare rafforzamento delle iniziative strategiche indicate nel Piano, è preferibile e decisamente più sostenibile anche in considerazione degli obiettivi di crescita dei ricavi molto ambiziosi prospettati nel Piano; l'ipotesi di mancata cessione del Terminal ferroviario presenta importanti rischi di squilibrio economico-finanziario nel medio periodo, determinati anche dalle dinamiche macroeconomiche dei mercati

Con DGR n.199 del 24.02.2025, è stato approvato dalla Giunta regionale l'Accordo di collaborazione, ai sensi della L.241/1990, fra i soci pubblici paciscenti del Patto Parasociale e la Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. ai fini della definizione delle modalità di erogazione del prestito fruttifero di ammontare complessivo pari a 10 milioni di Euro in favore della Società.

In data 9 aprile 2025 il revisore indipendente incaricato di verificare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità economica del Piano, al fine di consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria ai sensi dell'art 56 del CCI, ha espresso un giudizio positivo sull'ipotesi di Piano.

In data 16 aprile 2025 i soci pubblici hanno pertanto sottoscritto con la Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci Spa un Contratto di Finanziamento in conformità alla legislazione vigente alle disposizioni del Codice Civile, del Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs n.175/2016 e dello Statuto della Società. Il prestito sociale, per un importo complessivo di € 10.000.000,00, è assistito da garanzia ipotecaria sul Terminal Ferroviario e la Gru (asset di proprietà della Società) e i soci pubblici partecipano proporzionalmente alle loro quote di partecipazione al Patto. Per la Regione Toscana la quota di partecipazione è del 31% con versamento entro 18 aprile 2025; il rimborso del prestito sociale è fissato in 20 anni (di cui 5 anni di pre-ammortamento) o in anticipo in caso di dismissione del Terminal Ferroviario prevista entro il 2027.

In data 16 aprile 2025 la Regione Toscana ha provveduto a liquidare la propria quota di competenza pari a € 3.100.000.

In data 24 aprile 2025 la Società ha effettuato i bonifici a saldo e stralcio delle posizioni debitorie di Intesa Sanpaolo S.p.A., Kerdos SPV S.r.l., Crédit Agricole Italia S.p.A., Illimity Bank S.p.A. e Prelios Credit Servicing S.p.A.

Con Prot. 0639467 del 07/08/2025, la Società ha fornito informazioni dettagliate in merito all'esecuzione dei vari punti dell'Accordo del 11.04.2025 in esecuzione del piano di risanamento ex art. 56 CCII al 30.06.2025.

In merito all'indebitamento bancario (punto 8.2.4) la società dichiara che si è ridotto rispetto al 31.12.2024 del 59,54% e che il debito per finanziamento soci è pari ad € 9.954.199, quindi complessivamente il debito finanziario complessivo (banche+soci) si è ridotto del 19,83%. Per quanto riguarda il rimborso delle somme previste dal piano di ammortamento del prestito soci al 30.06.2025 sono state pagate interamente entro il mese di Luglio 2025.

Infine, per il punto del suddetto Piano relativo alle vendite di immobili non strategici (punto 8.2.5a) la vendita dei Lotti V e Pest alla società Bertani Trasporti Spa per l'importo di € 6.500.000 e del lotto 1 Comune alla società Guaimm Srl per l'importo di € 1.142.680 si sono perfezionate in data 15 aprile 2025. Inoltre, in data 21 luglio sono stati venduti alla società Tideo srl gli uffici della Palazzina Vespucci previsti dal piano di vendita per l'importo di € 400.000.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP la Società è soggetta agli obiettivi gestionali specifici che per l'anno 2024 sono stati individuati al paragrafo 5.2 della nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024 (DCR 91/2023 modificato con DCR 74/2024) nel modo seguente:

- l'adozione di un nuovo Piano industriale entro il 30/09/2024;
- proposta di un nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII entro il 30/09/2024;
- il rispetto degli obiettivi di costi di funzionamento e di spesa del personale che saranno individuati nel Piano industriale e nell'accordo di risanamento 2024 – 2026, ex art. 56 CCII.

I primi due obiettivi risultano raggiunti; relativamente al terzo obiettivo, dal bilancio chiuso al 31.12.2024 si evince che i costi legati al funzionamento della società si sono ridotti complessivamente di oltre 1,3

mln di Euro. Relativamente ai costi legati alla spesa del personale, il numero dei dipendenti appare ridotto di una unità passando complessivamente da n. 8 (2 dirigenti + 6 impiegati) a n. 7 (2 dirigenti + 5 impiegati). Tuttavia, malgrado la riduzione dell'organico, la spesa si è leggermente incrementata a causa delle progressioni economiche orizzontali effettuate da alcuni dipendenti.

Sotto il profilo gestionale, l'esercizio 2024 si è chiuso registrando una perdita pari a -€ 955.585. La relazione sulla gestione precisa che tale risultato è da imputarsi [...] principalmente dallo slittamento al successivo esercizio 2025 delle programmate vendite di beni non strategici (lotti V e Pest) a causa delle tempistiche di asseverazione del piano ex art 56 CCII approvato dal CdA il 12 novembre 2024. L'assemblea dei soci del 20/05/2025 che ha approvato il bilancio d'esercizio 2024 ha deliberato di coprire la perdita di € 955.585 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

La relazione infrannuale al 30 giugno 2025 trasmessa dalla Società evidenzia, dal punto di vista economico, un notevole incremento dei ricavi per effetto delle vendite effettuate (Lotto V, Pest e lotto 1 Comune) e dalla operazione di saldo e stralcio del debito bancario effettuate nel primo semestre 2025 e, sotto il profilo dei costi, una gestione improntata ad una politica di contenimento delle varie voci di spesa corrente, con una importante riduzione degli *oneri finanziari* per effetto dell'abbattimento del debito bancario. Il risultato positivo di periodo (€ 9.054.045) è stato determinato tenendo conto di tutti i componenti economici, inclusi gli ammortamenti, mentre restano esclusi dal risultato il calcolo delle imposte e eventuali accantonamenti a fondo rischi e svalutazioni di credito da determinarsi, come di consuetudine, a fine esercizio.

### **Società Esercizio Aeroporto Maremma – S.E.A.M. Spa**

Sede in	Via Orcagna, 125 - 58100 - Grosseto
Codice Fiscale	00950780536
P.I.	00950780536
Tipologia di attività svolta	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto La Società, con DPGR 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa, ai sensi dell'art. 4, comma 9 TUSP, dall'applicazione dell'articolo 4 TUSP in quanto la partecipazione è considerata strategica al fine di esercitare un'azione pubblica rivolta al sistema aeroportuale toscano, quale tema centrale per le politiche di sviluppo del territorio regionale.
Capitale Sociale	€ 2.213.860,00
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	7,08%
Composizione assetto societario	37,81 % Pubblico 62,19 % Privato
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Regione Toscana alla data del 31/12/2024 detiene una partecipazione nella Società del 7,08% a fronte di una composizione dell'assetto societario per il 37,81% pubblico, pertanto la Società non può essere definita come partecipata a controllo pubblico, anche se in data 03/04/2023 è stato sottoscritto un patto parasociale tra i soci pubblici (Amministrazione Provinciale di Grosseto, Regione Toscana, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Comune di Roccastrada) che ha consentito un rafforzamento della governance della compagnia pubblica.

Con provvedimento n. 78 del 5 novembre 2024 del Direttore Generale dell'Ente Nazionale per l'aviazione civile (ENAC), SEAM Spa è divenuta affidataria della concessione ventennale della gestione dell'Aeroporto

“Corrado Baccarini” di Grosseto, ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento ENAC “Affidamento aeroporti demaniali minori” edizione 1 del 18 novembre 2014 e successive modificazioni.

Nel mese di ottobre 2024 la Società ha presentato l'aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024-2026 - Ed. 2.0 tenendo conto di:

- dati di traffico e di bilancio effettivamente registrati nel corso del 2024, anche in considerazione della riapertura dello scalo al traffico aereo civile il 24 giugno 2024, ossia in anticipo rispetto ai tempi stimati nel precedente piano per lo svolgimento dei lavori a cura dell'Aeronautica Militare;
  - cambiamenti connessi alla variazione della tipologia di gestione aeroportuale (esercizio dell'aviazione generale), prendendo atto in ogni caso che il traffico gestito da S.E.A.M. S.p.a. è sempre stato costituito prevalentemente da aviazione generale ed aerotaxi, e solo in parte residuale da voli charter;
  - allineamento dei valori a quelli contenuti nelle previsioni di traffico e nel piano economico-finanziario di durata ventennale trasmessi a ENAC;

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1492 del 9.12.2024, ha preso atto dell'aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024-2026 e che lo stesso dimostra la tenuta economica, patrimoniale e finanziaria della Società nel periodo considerato, nonché il raggiungimento di un fatturato medio di un milione di Euro nel corso del triennio 2024-2026, nonostante il nuovo status di gestionale aeroporuale.

	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Piano industriale anno 2024 ( ed 22/03/2024)	Piano industriale anno 2024 ( ed 25/10/2024)	Piano industriale anno 2025 ( ed 25/10/2024)	Piano industriale anno 2026 ( ed 25/10/2024)
<b>Totale Valore della produzione</b>	1.513.892,00	1.301.739,00	463.831,00	680.645,00	1.262.059,00	1.274.551,00
<b>Totale Costi della produzione</b>	1.047.362,00	929.152,00	659.890,00	740.080,00	993.863,00	1.002.356,00
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>466.530,00</b>	<b>372.587,00</b>	<b>- 196.059,00</b>	<b>- 59.435,00</b>	<b>268.196,00</b>	<b>272.195,00</b>
Gestione Finanziaria	7.947,00	20.114,00	19.912,00	19.912,00	18.899,00	19.088,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>474.477,00</b>	<b>392.701,00</b>	<b>- 176.147,00</b>	<b>- 39.523,00</b>	<b>287.095,00</b>	<b>291.283,00</b>
Imposte d'esercizio ( Comprese le imp diff. E anticipate)	111.119,00	114.512,00	- 44.709,00	- 13.427,00	83.135,00	81.638,00
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>363.358,00</b>	<b>278.189,00</b>	<b>- 131.438,00</b>	<b>- 26.096,00</b>	<b>203.960,00</b>	<b>209.645,00</b>
<b>FATTURATO</b>	<b>1.413.537,00</b>	<b>1.289.167,00</b>	<b>458.831,00</b>	<b>675.645,00</b>	<b>1.252.058,00</b>	<b>1.264.550,00</b>

In particolare il Piano dimostra che:

- è possibile stimare il raggiungimento di un fatturato medio di un milione di Euro nel corso del triennio 2024-2026, anche in assenza del traffico charter;
  - è possibile ritornare a risultati di esercizio positivi nel biennio 2025–2026;
  - i flussi di cassa della società sono comunque sempre positivi, anche nell'esercizio 2024 in cui è prevista una perdita, con conseguente aumento delle risorse finanziarie.

A dicembre 2024 la Società ha rinnovato il protocollo di intesa con l'Ambito Maremma Sud per ulteriori 2 anni, di concerto con il Comune di Grosseto che ne esercita il ruolo di capofila, dando continuità all'attività congiunta di promozione del territorio, partecipando ad workshop nazionali ed internazionali ed organizzando educational e press tour.

Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2025 prevede per la Società S.E.A.M. S.p.a. le seguenti azioni:

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
SEAM Spa		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2025

La verifica del rispetto del limite di fatturato è stata effettuata in sede di analisi del bilancio d'esercizio 2024 con esito positivo come riportato nel seguente prospetto.

Esercizio	2024	2023	2022
Fatturato totale <sup>(1)</sup>	€ 790.517,00	€ 1.301.739,00	€ 1.513.892,00
di cui contributi in c/esercizio	€ 5.568,00	€ 12.572,00	€ 100.355,00
<b>Fatturato medio del triennio <sup>(2)</sup></b>	<b>€ 1.162.551,00</b>		

<sup>(1)</sup> Voci A1+A5 del conto economico.

<sup>(2)</sup>Valore medio al netto dei contributi in conto esercizio.

L'esercizio 2024 si è chiuso registrando un utile pari € 27.986 (a differenza della perdita prospettata nel Piano Industriale di -26.096). L'assemblea dei soci del 23/06/2025 ha approvato il bilancio di esercizio 2024 destinando l'utile d'esercizio interamente a Riserva Straordinaria.

Il Valore della produzione al 31/12/2024 risulta inferiore per -39,27% rispetto a quello del 2023 per i minori ricavi dovuti alla chiusura dello scalo per lavori di rifacimento della pista effettuati dall'Aeronautica Militare; l'operatività dello scalo è stata ripristinata a partire dal 25 giugno 2024.

SEAM Spa rientra nel gruppo di Società che, ancorché non interessate da segnali di possibile crisi aziendale, sono oggetto di azioni di razionalizzazione e necessitano di un monitoraggio infrannuale della situazione economica e finanziaria, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2025.

La Società, con nota PEC prot. n. 0698802 del 05/09/2025, ha inviato la relazione semestrale riportando i dati al 31/08/2025, il forecast al 31/12/2025 ed il confronto con il Piano Industriale 2024-2026. Al 31/12/2025 la Società stima un fatturato, al netto dei contributi in conto esercizio, pari a € 1.316.345 superiore a quello ipotizzato nel Piano industriale e pari a € 1.252.058, per effetto dell'incremento del traffico aereo rispetto al 2024. Il risultato d'esercizio al 31/12/2025 è stimato in € 228.586 anch'esso superiore rispetto alle previsioni del Piano industriale.

## Sviluppo Toscana S.p.A

Sede in	Viale Giacomo Matteotti, 60 – 50132 - Firenze
Codice Fiscale	00566850459
P.I.	00566850459
Tipologia di attività svolta	<p>La società opera prevalentemente a supporto della Regione e degli enti dipendenti e delle aziende sanitarie come individuate dalla legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) nel rispetto dei requisiti della legislazione, comunitaria e statale, in materia di "in house providing" e ha per oggetto sociale quanto indicato all'art. 2, commi 1, 1 bis, della l.r. 28/2008 (così come integrato dalla l.r. 7 gennaio 2023, n. 1).</p> <p>In particolare, svolge come attività prevalente la gestione ed il controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.</p> <p>La partecipazione nella Società è ammissibile ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. d) TUSP</p>
Capitale Sociale	€ 15.323.154,00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	<b>100%</b>
Composizione assetto societario	100% totale soci pubblici
Società controllata da Regione Toscana	Sì
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	Sì
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

Sviluppo Toscana SpA è stata interessata da due rilevanti modifiche normative: la prima con legge regionale 11 maggio 2018, n. 19, avente lo scopo di razionalizzare il funzionamento della società, semplificare il rapporto con la Regione, operare una distinzione tra attività istituzionali a carattere continuativo e attività istituzionali a carattere non continuativo, nonché ampliare le funzioni elencate nell'oggetto sociale; la seconda, con legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2023 "Potenziamento dell'intervento regionale a sostegno dell'economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana

S.p.A. Modifiche alla L.R. 28/2008". In particolare, la più recente L.R. 1/2023 trova fondamento nella Decisione della Giunta Regionale n. 28 del 7 marzo 2022 con cui la Giunta Regionale Toscana ha deciso di "dotarsi di una vera e propria agenzia per lo sviluppo economico regionale integrato di diretta emanazione della Regione Toscana per l'attuazione della programmazione strategica negli aiuti alle imprese, l'uso dei fondi strutturali europei e statali, con particolare riferimento alle opportunità del PNRR, potenziando la società in house regionale Sviluppo Toscana spa, anche grazie all'ampliamento del suo attuale oggetto sociale e all'acquisizione di SICI sgr per la gestione di strumenti di finanza innovativa e di partecipazione ". La successiva Risoluzione Consiliare n. 182 del 6 aprile 2022 ha impegnato la Giunta regionale "a perseguire la trasformazione di Sviluppo Toscana S.p.A. in Agenzia per lo Sviluppo regionale in house".

La legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2023 ha pertanto ridefinito le funzioni e il ruolo della Società nell'ambito delle strategie per lo sviluppo economico regionale, introducendo la possibilità per Sviluppo Toscana S.p.A. di detenere partecipazioni, anche totalitarie o di maggioranza, in società necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali nel rispetto del TUSP; qualora esse siano connotate quali "in house providing", la società attiva le procedure per assicurarne il relativo controllo analogo".

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 1/2023 si sono rese necessarie modifiche allo Statuto di Sviluppo Toscana, che sono state approvate nell'Assemblea Straordinaria del 9 maggio 2023, a cui il socio Regione Toscana ha partecipato con gli indirizzi di cui alla DGR n. 492 dell' 8 maggio 2023.

Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2025, approvato con DCR n. 100/2024 e variato con DCR 75/2025, prevede per la Società Sviluppo Toscana Spa le seguenti azioni.

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<b>SVILUPPO TOSCANA SPA</b>	Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.	Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.	Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	30/06/2025
	Aggiornamento del Piano Industriale	Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale	Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	31/01/2025

In riferimento alla prevista strategia di acquisizione di SICI Sgr, con legge regionale n. 25 del 3 luglio 2023 (art. 27) era stato previsto che:

- la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale o, nelle more di questo, a effettuare un versamento a titolo di finanziamento soci a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. fino ad un importo massimo di euro 6.700.000,00, finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale della società Sviluppo Imprese Centro Italia - SICI SGR S.p.A.;
- Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale, è autorizzata a pubblicare apposito avviso di acquisto delle azioni di SICI Sgr Spa rivolto ai soggetti che ad oggi detengono partecipazioni in detta società;
- soltanto a seguito della formale comunicazione di Sviluppo Toscana SpA di aver raccolto l'impegno alla vendita della totalità delle azioni da parte degli attuali soci di SICI, sarà perfezionata l'operazione di versamento da parte della Regione della suddetta provvista finanziaria.

La Regione, a seguito della DGR n. 1188/2023, ha impegnato per il 2023 lo stanziamento di 6,7 milioni di euro (capitolo n. 53590 impegno n. 11800/2023); tale impegno è stato reimputato all'anno 2025 (impegno n. 25829/2025).

La Giunta Regionale ha impartito indirizzi a Sviluppo Toscana Spa per l'acquisizione dell'intero capitale della società Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) Sgr Spa con DGR n. 1369 del 18.11.2024 assegnando alla Società il nuovo termine del 30 giugno 2025 per comunicare alla Regione l'esito della proposta di

acquisto che avrà rivolto agli attuali azionisti di SICI Sgr; e soprattutto ha chiesto a Sviluppo Toscana di svolgere una valutazione di congruità della perizia effettuata sul valore di SICI Sgr, redatta da un esperto nominato da parte del Presidente dell'Ordine dei Notai, individuando tale risultanza come inquadrata in un percorso di terzietà allineato a quello del Tribunale Ordinario.

Nel mese di febbraio 2025, al fine di consentire a Sviluppo Toscana l'elaborazione della sezione del nuovo Piano Industriale riferita alle future attività di SICI Sgr, la Regione Toscana ha fornito (con nota Pec prot. n. 0122445/2025) le necessarie indicazioni sui Fondi che dovranno essere gestiti dalla Sgr, così da poterne prefigurare le linee di indirizzo strategiche e gli strumenti di investimento di propria competenza: si tratta di Fondi con una consistenza stimata in almeno 60 milioni di euro, a cui SICI Sgr potrà sommare ulteriori risorse, coinvolgendo investitori istituzionali toscani e co-investitori industriali. Con l'acquisizione della partecipazione totalitaria di Sici sgr, la Regione Toscana intende dotarsi di una SGR capace di agire nel campo della partecipazione al capitale di rischio attraverso fondi di investimento, al fine di realizzare una politica regionale capace di sviluppare iniziative di sostegno alle PMI, in particolare alle startup innovative e rafforzare, con l'iniziativa pubblica, nella nostra regione, il venture capital.

Le attività che SICI potrà svolgere rappresentano una quota importante della programmazione regionale, e ciò consentirà alla Regione Toscana di disporre di una struttura in house adeguata alla flessibile e ottimale gestione di detti fondi. A SICI permetterà di disporre di un'ottima base per raggiungere il proprio equilibrio di bilancio.

La Società, nel mese di luglio e ottobre 2025, ha provveduto ad aggiornare il socio Regione circa lo stato dell'arte dell'acquisizione di SICI Sgr secondo gli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con la sopracitata DGR n.1369/2024, definendone il cronoprogramma. Sviluppo Toscana procederà a sottoporre alla prossima adunanza consiliare l'approvazione dell'Avviso per l'offerta di acquisto del 100% delle azioni di SICI Sgr Spa con conseguente pubblicazione dello stesso e comunicazione formale ai soci di SICI Sgr.

Con riferimento alla seconda azione di razionalizzazione, il CdA della Società ha adottato il Piano Industriale 2025-2027 in data 20/06/2025, con successiva trasmissione alla Regione Toscana con nota Prot. n. 0516087 del 2/07/2025.

La proposta di Piano Industriale 2025-2027 descrive i principali driver operativi di sviluppo che, in estrema sintesi, si traducono in: efficientamento e semplificazione amministrativa delle procedure; pieno raggiungimento del target di spesa certificata sulle risorse europee del POR FESR 2021/2027; rafforzamento delle competenze e delle relazioni esterne; riposizionamento del brand aziendale. Sono inoltre esaminate due azioni strategiche della società il cui esito costituisce presupposto fondamentale delle previsioni del Piano Economico Finanziario: la valorizzazione del patrimonio immobiliare di Sviluppo Toscana e l'acquisizione totalitaria di SICI Sgr.

In relazione all'operazione di acquisizione totalitaria di SICI Sgr, viene riportata all'interno del Piano una proiezione dei conti economici 2026 e 2027 di SICI Sgr elaborata sulla base delle linee strategiche individuate dalla Regione Toscana (costituzione di nuovi Fondi e prosecuzione della gestione di fondi già costituiti). Secondo tali proiezioni, SICI Sgr, che ha chiuso anche l'esercizio 2024 in perdita per -€ 143.497 (la perdita 2023 è di - € 208.039), conseguirebbe un sostanziale pareggio di bilancio negli esercizi 2026 e 2027, fortemente condizionato tuttavia dall'avveramento delle ipotesi sottostanti le previsioni e dalla effettiva ottimizzazione della struttura di costi di gestione che è caratterizzata da un elevato grado di rigidità.

Alla data di redazione del presente documento (novembre 2025), la Giunta regionale non ha ancora espresso valutazioni sulla proposta di Piano Industriale 2025-2027.

L'esercizio 2024 si chiude registrando un utile pari a € 29.003 a fronte di un risultato di esercizio 2023 in perdita per - € 276.463. Rispetto all'esercizio 2023, il valore della produzione evidenzia una crescita pari al 6,82% ed è costituito principalmente dai ricavi per prestazioni a favore della Regione Toscana (circa 8,2 milioni di euro); i costi della produzione evidenziano un aumento del 2,55% con una crescita marcata del corso del personale in conseguenza degli incrementi previsti dal CCNL INVITALIA a seguito del rinnovo dello stesso nel giugno 2024.

Nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024 (DCR 91/2023) al paragrafo 5.2 erano stati individuati per Sviluppo Toscana i seguenti obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP con riferimento al triennio 2024-2026:

<i>N.</i>	<i>obiettivo</i>	<i>indice</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
<b>1</b>	Obiettivo risorse contratto decentrato	% sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2 <sup>a</sup> livello  e comunque in valore non superiore all'ammontare degli utili conseguiti nell'esercizio precedente	max 1%	max 1%	max 1%
<b>2</b>	Obiettivo spese del personale	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	70%	70%	70%
<b>3</b>	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	94%	94%	94%

La verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali è stata condotta prendendo a riferimento i dati consuntivi 2024. Come è possibile verificare dalla tabella seguente risultano rispettati i primi 2 obiettivi ma non il terzo.

<i>N.</i>	<i>obiettivo</i>	<i>indice</i>	<i>2024</i>	<i>Bilancio d'esercizio 2024</i>
<b>1</b>	Obiettivo risorse contratto decentrato	% sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2 <sup>a</sup> livello	max 1%	0%
<b>2</b>	Obiettivo spese del personale	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	70%	67,2%
<b>3</b>	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	94%	95,5%

Sviluppo Toscana Spa rientra nel gruppo di Società che, ancorché non interessate da segnali di possibile crisi aziendale, sono oggetto di azioni di razionalizzazione e necessitano di un monitoraggio infrannuale della situazione economica e finanziaria, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2025.

La Società ha prodotto una prima relazione infrannuale al 30 giugno 2025 a cui è seguita la relazione infrannuale alla data del 31/08/2025. La situazione economica al 31 agosto 2025 evidenzia una perdita di esercizio di 186.775 euro; il Presidente del CDA dichiara tuttavia che al 31/12 è previsto il concretizzarsi di un risultato positivo, [...] anche alla luce dell'ingente sforzo per il contenimento dei costi esterni e il massimizzarsi del lavoro del personale interno.

Sotto il profilo economico – finanziario, come emerso anche in sede di analisi del Piano Industriale, è fondamentale che la Società dimostri la capacità di monitorare le possibili interrelazioni fra variazione di fatturato (in positivo o negativo) e variazione di E.B.I.T. (anch'essa naturalmente positiva o negativa), tenuto conto che la struttura di costo dell'azienda è sbilanciata verso una consistente presenza di costi fissi (ad esempio, personale) e di fronte a vincoli esterni che condizionano la capacità operativa della stessa.

È peraltro di tutta evidenza la peculiarità della Società per ciò che attiene l'incidenza del costo del personale, attesa l'assoluta necessità/predominanza di tale fattore produttivo rispetto ad altre tipologie di costi.

## **6.1.2 Aggiornamento delle partecipazioni indirette**

### **6.1.2.1 Partecipazioni indirette detenute dalle Società Partecipate**

#### **Società partecipate da Fidi Toscana Spa**

Per quanto riguarda la società Fidi Toscana Spa, il processo di dismissione delle proprie partecipazioni era stato già avviato a seguito delle prescrizioni della Banca d'Italia (nell'anno 2012), che aveva richiesto la dismissione di tutte quelle partecipazioni non coerenti con il proprio oggetto sociale. Nel 2013 Fidi Toscana aveva redatto un piano pluriennale di dismissione di tali partecipazioni, di cui alcune ancora in corso.

Nel piano di razionalizzazione straordinaria approvato con DCR 84/2017, sono poi state poi effettuate ulteriori valutazioni in merito ai requisiti previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 159, sono stati impartiti gli indirizzi a Fidi Toscana Spa per la cessione delle partecipate indirette, così come previsto nel piano di razionalizzazione straordinaria.

Fidi Toscana semestralmente trasmette una relazione con l'aggiornamento dello stato di attuazione delle dismissioni.

Nel piano di razionalizzazione 2025 (DCR n. 100/2024) erano previste le seguenti azioni per n. 3 partecipate indirette di Fidi Toscana Spa:

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<b>Sici Spa</b>		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d) TUSP	31/12/2025
<b>Polo di Navacchio Spa</b>		Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d) TUSP	31/12/2025
<b>Pont Tech Scrl</b>	Dismissione		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2025

#### **- Sici Spa (quota posseduta da Fidi Toscana 31%)**

La società ha come oggetto sociale la gestione dei fondi di investimento chiusi.

Per la società è ancora in corso la procedura di acquisizione della totalità delle azioni da parte di Sviluppo Toscana Spa; si rinvia per i dettagli sullo stato di avanzamento dell'operazione allo specifico paragrafo della presente relazione dedicato a quest'ultima Società.

#### **- Polo Navacchio Spa (quota posseduta 1,01%)**

La società ha come oggetto sociale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali; attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa.

Per l'anno 2023 era stata prevista la dismissione della società a causa della mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 dell'aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019.

Con riferimento all'esigenza di potenziamento operativo al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP si rileva che nel 2023 e nel 2024 la società ha registrato un fatturato di oltre € 1.500.000; quindi nel triennio 2022-2024 la media del fatturato è superiore ad 1 milione di euro.

Nel report prodotto a giugno 2025 (prot. 503932 del 30 giugno 2025) da Fidi Toscana spa si legge che "Nel mese di Ottobre 2023 l'assemblea dei soci ha deliberato favorevolmente la proposta di ristrutturazione finanziaria atta a sanare lo storico squilibrio tra l'indebitamento a breve e la struttura dell'attivo, già segnalato dal revisore legale dei conti. Nel 2024 l'operazione di ristrutturazione finanziaria è stata portata a termine".

#### **- Pont Tech scrl (quota posseduta 6,23%)**

La società ha come oggetto sociale la ricerca e la diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software.

Per l'anno 2023 era stata prevista la dismissione della società a causa della mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 della aggregazione delle società nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019.

Si rileva che nel 2024 la società ha registrato un risultato di esercizio positivo di € 2.660, in netta diminuzione rispetto al risultato 2023 di € 64.082, e presenta un valore della produzione inferiore ad 1 milione di euro (circa € 400.000) ed un fatturato ancora più basso.

Nel report prodotto a giugno 2025 (prot. 503932 del 30 giugno 2025) da Fidi Toscana spa si legge che in data 18/06/2024 l'assemblea dei soci di Pont-tech scrl ha deliberato in merito al recesso del socio Università di Pisa e che a seguito dell'uscita del socio, Fidi Toscana detiene una quota del capitale di Pont-tech del 6,23% (quota precedente: 6,15%).

Non vi sono aggiornamenti sulla procedura di cessione o recesso da parte di Fidi Toscana Spa.

#### **- Grosseto Sviluppo Srl (quota posseduta 1,76%)**

La società era in liquidazione dal 2/08/2017. Nel corso del 2023 e del 2024 ha portato avanti il piano di ristrutturazione approvato deliberando nell'assemblea dei soci del 18/07/2024 la revoca dello stato liquidatorio e concludendo l'aumento di capitale ivi previsto. A seguito di tale aumento di capitale sottoscritto dai soci "Associazione degli industriali di Pi, Gr e Si" e da "Banca Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma cred coop", la quota detenuta oggi da Fidi Toscana è di 1,76% (quota precedente: 3,40%). Nell'assemblea del 28/05/2025 è stato deliberato il recesso del socio Banca Intesa San Paolo (€ 1.615,08 pari a 0,129%) che avverrà al valore nominale con riduzione proporzionale della quota di partecipazione tra tutti i soci.

Per le seguenti ulteriori società partecipate da Fidi Toscana Spa sono invece tuttora in corso le procedure concorsuali o di liquidazione.

Si riporta una tabella di sintesi degli aggiornamenti forniti da Fidi Toscana Spa con nota protocollo n. 0503932 del 30/06/2025.

RAGIONE SOCIALE	% partecipazione al CAPITALE SOCIALE	NOTE
<b>Italian Food &amp; Lifestyle srl in liquidazione</b>	<b>20</b>	Società in liquidazione dal 4/08/2018. In attesa della conclusione delle operazioni di scioglimento e liquidazione.
<b>Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione</b>	<b>1,4</b>	Società dichiarata fallita in data 30/03/2017. In attesa della conclusione della procedura. Il curatore prevede che il riparto finale possa stimarsi per dicembre 2025 con successiva chiusura della procedura nel marzo 2026.
<b>Sviluppo Industriale Spa in liquidazione</b>	<b>3,43</b>	Società in concordato preventivo dal 22/01/2015. Concordato in esecuzione. Nell'ultima relazione semestrale del 15/07/2023 il Liquidatore evidenzia come resti ormai unicamente da liquidare la quota di partecipazione nella Fidi Toscana s.p.a., relativamente alla quale sono già stati tentati quattro esperimenti di vendita tramite operatore specializzato con esito negativo. Per cui ritiene di provvedere all'abbandono dell'attività di liquidazione della quota stessa a meno che l'ultima manifestazione di interesse non abbia esito positivo.
<b>Società agricola Floramiata Spa</b>	<b>2,47</b>	Società in concordato preventivo dal 08/08/2013. Nella relazione semestrale al 31/12/2023 emerge che tutti i creditori privilegiati ex art. 2751 bis. C.C. sono stati pagati. È inoltre ipotizzabile un piano di riparto seppur molto modesto anche a favore dei creditori chirografari.
<b>COPAIM srl (compagnia prodotti agroittici mediterranei) in liquidazione</b>	<b>4,51</b>	Società in concordato preventivo dal 07/06/2016. Fra i creditori chirografari sono ricomprese Fidi Toscana Spa e SICI SGR Spa. Proseguono le attività di vendita e recupero dei crediti. Dal rapporto riepilogativo al 18/12/2024 relativo al primo semestre 2024 si evidenzia un totale attivo di € 17.907.988,70
<b>Royal Tuscany F.G. srl</b>	<b>24,54</b>	La società è stata dichiarata fallita in data 08/08/2016 in attesa della chiusura della procedura.
<b>Coop. Agricola Le Rene</b>	<b>az. part.coop.</b>	La società è nello stato di liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017. La relazione semestrale al 31/12/2024 espone una situazione di liquidità pari a € 1.942.183,74. A breve verrà depositato il piano di riparto finale.

### **Società partecipate da ITAV S.p.A (Interporto Toscano A. Vespucci)**

La società, ITAV SpA è stata inserita nel Piano di Razionalizzazione, quale società controllata, a partire dall'anno 2023, in quanto, a seguito della sottoscrizione in data 14/02/2022 dei patti parasociali fra i soci pubblici, è diventata così, società a controllo pubblico ai sensi del TUSP.

Dalla cognizione delle società partecipate, l'Interporto Toscano A. Vespucci Spa detiene al 31/12/2024 partecipazioni nelle seguenti società:

- **ITAV Service s.r.l.u. (quota posseduta 100%):** è stata costituita in data 24.11.2021 con l'obiettivo di creare una *business unit* interamente partecipata da I.T.A.V. Spa finalizzata a svolgere in via diretta i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale, con un capitale di € 100.000,00 e dotata di Amministratore Unico. La società ITAV Service Srl ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022. Per la suddetta società è, quindi, confermata la coerenza dell'oggetto sociale con le finalità di ITAV SpA, ai sensi art. 4 del TUSP.

Trattandosi di società indirettamente controllata dalla Regione Toscana si procede alla verifica circa la sussistenza delle condizioni gestionali di cui all'articolo 20 del TUSP. Dal controllo effettuato è emerso che la società non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'articolo 20 comma 2 del TUSP e quindi, non è necessaria attualmente alcuna azione di razionalizzazione.

Nel bilancio al 31/12/2024 si evidenzia un valore della produzione di € 3.161.651 mentre l'utile dell'esercizio risulta essere di € 1.540 a fronte di un utile del 2023 di € 93.960.

- **Trailer Service Srl (quota posseduta 33,00%):** la società è stata costituita nel 2009 ed attualmente ha un capitale di € 100.000,00. Ha per oggetto la gestione, manutenzione e la sosta dei mezzi di trasporto, la movimentazione di merci, la movimentazione e riparazione dei container, l'offerta di spazi ed ottimizzazione dei servizi trasporto per le merci in import e export, compreso il noleggio.

Il 17/04/2025 è stato ampliato l'oggetto sociale dello Statuto con delibera dell'Assemblea dei Soci di Trailer Service S.r.l.

Per questa Società è, quindi, verificata la coerenza dell'oggetto sociale con le finalità della società ITAV SpA ai sensi art. 4 del TUSP.

La Società non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'art. 20 del TUSP e non ricorrono i presupposti per individuare alcuna azione di razionalizzazione.

**- Cold Storage Customs Vespucci Srl (quota posseduta 40,00%):** la Società è stata costituita nel 2011 con un capitale di € 20.000,00, ha per oggetto la prestazione di servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, il deposito, lo stanziamento, il trasporto e distribuzione merci, inoltre compie attività di gestione, attraverso celle frigo, di depositi e aree doganali di merci terze, prevalentemente deperibili, quali prodotti ortofrutticoli, prodotti destinati al consumo alimentare freschi, congelati o conservati. La società ha quindi, un oggetto sociale coerente con le finalità della società ITAV SpA ai sensi art. 4 del TUSP.

La Società non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'art. 20 del TUSP e non ricorrono i presupposti per individuare alcuna azione di razionalizzazione.

Dal bilancio d'esercizio 2024 si rileva un valore della produzione di € 2.443.307 e un risultato d'esercizio negativo pari ad - € 9.204,34.

**- Digitalog Spa in liquidazione (quota posseduta 2,63%):** la società è nata nel 2005 ai sensi del DM n. 18T del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, quale società di scopo per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della piattaforma nazionale per la logistica integrata e l'intermodalità al fine di migliorare la sicurezza del trasporto delle merci. La società è in liquidazione con atto del 24/01/2022.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con una perdita di esercizio pari a - € 808.506.

Nella tabella sottostante si riporta il riepilogo dei controlli effettuati alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) per le partecipazioni di ITAV Spa:

Società indiretta ITAV spa	Controllata	Quota partecipazione al 31/12/2024	Fatturato 2022 (voce A1 del conto economico)	Fatturato 2023 (voce A1 del conto economico)	Fatturato 2024 (voce A1 del conto economico)	fatturato medio del triennio precedente	esercizi con risultato negativo	N. CDA	N. dipendenti	Note	azioni di razionalizzazione
ITAV SERVICE SRL	si	100,00%	€ 1.247.077,00	€ 1.712.324,00	€ 3.157.015,00	€ 2.038.805,33	no	1	7	costituita nel 2021, inizio attività 25/1/2022	no
TRAILER SERVICE SRL	no	33,00%	€ 1.801.019,00	€ 1.925.301,00	€ 2.133.114,00	€ 1.953.144,67	2024-2021-2020	3	9		no
COLD STORAGE CUSTOMS VESPUCCI SRL	no	40,00%	€ 1.741.048,00	€ 2.072.558,00	€ 2.312.974,00	€ 2.042.193,33	2022-2019-2018	3	8		no
DIGITALOG SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	no	2,63%	€ 250.000,00	€ 60.000,00	€ 57.875,00	€ 122.625,00	2024-2022-2021-2018	1	1	in liquidazione dal 24/1/2022	no

#### ***6.1.2.2 Partecipazioni indirette detenute dalle Società Partecipate in liquidazione e in concordato***

A partire dal piano di razionalizzazione approvato con DCR 89/2015 la Regione Toscana aveva previsto la dismissione delle partecipazioni indirette detenute dalle società non strategiche. In particolare, con riferimento alle società del comparto termale (Bagni di Casciana Srl, Terme di Chianciano Spa e Gestioni Complementari Termali Srl) era stato dato mandato agli amministratori delle tre società partecipate direttamente di provvedere alla cessione (DGR 282/2016), attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse, previa acquisizione di una idonea perizia di stima del congruo valore di mercato. Il processo, tuttavia, non aveva prodotto risultati.

- **Terme di Chianciano Spa** (precedentemente detenuta da Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione)

La partecipazione è stata interamente ceduta alla società Feidos spa in data 11/11/2021, una volta acquisita la formale rinuncia del diritto d'opzione da parte degli altri soci. Quindi la partecipazione nella società di gestione Terme di Chianciano si è azzerata.

**- Bagni di Casciana Srl** (detenuta al 100% da Terme di Casciana Spa in liquidazione)  
 La Giunta regionale (con deliberazione n. 1115 del 28/07/2025) e il Comune di Casciana Terme Lari (con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 5/08/2025) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa t in data 25/08/2025 nel quale, viene ribadita la volontà di assegnazione, in sede di riparto finale, della partecipazione totalitaria del capitale di Bagni di Casciana Srl al Comune di Casciana Terme-Lari.

**- Gestioni Complementari Termali Srl** (detenuta al 100% da Terme di Montecatini Spa in concordato)

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria (DCR 109/2018), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta regionale che ha escluso Terme di Montecatini Spa dalla cessione, è stato dato un nuovo indirizzo alla società medesima, che in vista dell'adozione del piano industriale di risanamento, avrebbe comunque dovuto provvedere alla cessione della partecipazione nella società Gestioni Complementari Termali Srl.

La società è interessata dall'attuale vicenda della società Terme di Montecatini Spa; in particolare, la proposta di concordato preventivo omologata con sentenza del 13 luglio 2023 prevede, nell'arco temporale di tre anni dall'omologa, di procedere alla vendita della partecipazione totalitaria nella Gestione Complementari Srl.

Alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) non vi sono aggiornamenti sull'attuazione della suddetta operazione di vendita.

#### **6.1.2.3 Partecipazioni indirette detenute tramite gli Enti strumentali della Regione Toscana**

Preso atto che la Regione Toscana esercita nei confronti dei propri Enti dipendenti una governance piena ed esclusiva, ha avviato il percorso di dismissione delle partecipazioni possedute da questi ultimi già con il piano approvato con DCR 89/2015 da effettuarsi entro il 31/12/2016 (così come rappresentato in tabella):

<b>Enti dipendenti</b>		<b>Società partecipata dalla controllata</b>	<b>quota percentuale di partecipazione al capitale sociale</b>	<b>valore nominale sottoscritto dall'ente dipendente</b>	<b>Capitale sociale</b>
1	Terre Regionali Toscane	Agricola Alberese s.r.l.	100,00	20.658,00	20.658,00
		Coop Ortofrutta	0,02	4.565,48	303.387,14
		Coop. Prod. Agr. S.Rocco	0,07	13.225,00	203.200,00
		Grosseto Export	0,02	1.300,00	80.381,84
		OL.MA	n.d.	n.d.	2.560.491,00
2	Parco Apuane	Antro del Corchia s.r.l.	47,50	19.000,00	40.000,00
		Garfagnana Ambiente Sviluppo S.c.r.l.	4,99	4.920,14	98.600,00
		G.A.L. Consorzio sviluppo Lunigiana leader, con attività esterna a r.l.	11,60	6.380,00	55.000,00
3	Parco Maremma	Polo Universitario Grossetano s.c.a.r.l.	5,35	5.162,32	96.492,00
		Fabbrica Ambientale Rurale Maremma Soc.Consortile a r.l.	2,00	2.500,00	125.000,00

Di seguito si relaziona sullo stato di attuazione delle sopraelencate azioni di razionalizzazione che in alcuni casi non sono ancora concluse.

#### **Società partecipate da Ente Terre Regionali Toscane**

L'ente Terre Regionali Toscane ha provveduto alla dismissione delle proprie partecipazioni con l'unica eccezione per la cooperativa Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agricola tra Produttori (ex Coop. Agricola S.

Rocco) in quanto la partecipazione è stata ritenuta strategica e strumentale all'attività istituzionale e non comporta oneri per il bilancio dell'Ente.

A seguito delle intese tra Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane e Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), con decreto del 16 novembre 2018 (prot. 0050264) l'ANBSC ha disposto che le quote dell'intero capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l., comprensive del relativo compendio aziendale, fossero mantenute al patrimonio dello Stato e sono trasferite per finalità istituzionali all'Ente Terre Regionali Toscane, ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D.Lgs. n. 159/2011), riservandosi, ai sensi del successivo art. 112, lett. i, di verificare la conformità dell'utilizzo dei beni alle finalità di cui al provvedimento di assegnazione e destinazione e facendo obbligo all'Ente destinatario di comunicare qualunque modifica del relativo Statuto che possa risultare in contrasto con le finalità istituzionali di cui al provvedimento di assegnazione.

La Società Agricola Suvignano Srl è partecipata al 100% da Ente Terre Regionali Toscane ed ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in generale.

Con decreto del 1° febbraio 2019 n. 11, l'Ente Terre Regionali Toscane ha dichiarato di accettare il trasferimento a titolo gratuito delle quote di capitale sociale della Società Agricola Suvignano S.r.l. da parte della ANBSC. Con Verbale di consegna e immissione nel possesso del 5 febbraio 2019, i direttori dell'ANBSC e dell'Ente Terre Regionali Toscane hanno dato atto della consegna e della immissione nel possesso delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l.. Con Atto ricognitivo di trasferimento di quote ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D. Lgs. n. 159/2011) del 23 febbraio 2019, a rogito Notaio Gloria Grimaldi di Palermo (Rep. n. 3.957, Racc. n. 3.024), i decreti di cui sopra sono stati iscritti, ai sensi di legge, presso il Registro delle Imprese di Palermo, con efficacia erga omnes dell'avvenuto subentro nella qualità di socio detentore del 100% del capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l. da parte dell'Ente Terre Regionali Toscane.

Alla società non si applica il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), ex art. 26, comma 12-bis, in quanto destinataria di provvedimento di confisca ex D.Lgs. n. 159/2011.

Alla data del 31 dicembre 2024, l'organo di amministrazione, nella propria relazione evidenzia come nel corso dell'esercizio permangano in capo alla Società Agricola Suvignano S.r.l. significative criticità di natura economica, principalmente connesse alla gestione dell'attività agricola e agli interventi di manutenzione delle strutture rurali. Il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 chiude con una perdita pari ad € 156.923, in incremento rispetto alla perdita di € 132.479 registrata nell'esercizio precedente.

Dalla documentazione di bilancio di Ente Terre, annualità 2024, emerge che la Regione Toscana sta provvedendo mediante la creazione di un consiglio di amministrazione alla modifica della governance della Suvignano srl per la sua trasformazione in società agricola con la qualifica di IAP (Imprenditore Agricolo Professionale), per l'eventuale possibilità di reperimento di risorse e fondi europei, per garantire la piena funzionalità dell'azienda in tutte le sue dimensioni: sociale, educativa e produttiva.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, Ente Terre dichiara di detenere solo le due suddette partecipazioni per le quali non ha assunto alcuna azione di razionalizzazione.

Da verifiche presso il registro delle imprese risulta che Ente Terre Regionali Toscane detiene una ulteriore partecipazione, pari allo 0,03%, nella Società consortile Energia toscana s.c.a.r.l..

## **Società partecipate da Ente Parco delle Apuane**

A seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazione possedute; individuazione partecipazioni da alienare e liquidare; determinazioni per alienazione e liquidazione", l'Ente parco ha deliberato la **cessione delle partecipazioni** detenute nelle società **Antro del Corchia Srl** e **GAL Consorzio Lunigiana Leader**, mentre la società **Garfagnana Ambiente Sviluppo scrl (GAL Garfagnana)** è stata messa in liquidazione e dichiarata fallita con provvedimento del 29/03/2017.

Il termine per effettuare le dismissioni era stato fissato inizialmente al 22 dicembre 2018; nelle successive revisioni periodiche il termine per la conclusione dell'azione di dismissione è stato ridefinito.

In ultimo, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2024, l'Ente ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche stabilendo il termine per le dimissioni al 31 dicembre 2024.

1) In riferimento alla società **Antro del Corghia s.r.l.** l'ente Parco con nota protocollo n. 2248 del 23 maggio 2023, ha richiesto al Presidente del Tribunale di Lucca con una istanza, la nomina di un liquidatore. Il Tribunale di Lucca, con nota protocollo n. 2476 del 6 giugno 2023, ha dichiarato inammissibile l'istanza visto che la richiesta di nomina di un liquidatore di società doveva necessariamente essere introdotta con ricorso e con pagamento dei relativi contributi e diritti di cancelleria e che non sono ammesse forme alternative ed irrituali di richiesta. In data 8 giugno 2023 l'Amministratore unico dimissionario ha convocato una assemblea ordinaria con all'OdG. l'accertamento della continuata inattività dell'assemblea e le deliberazioni conseguenti e la nomina del nuovo organo amministrativo, seduta andata deserta.

Successivamente, l'Ente Parco con nota protocollo n. 2644 del 14 giugno 2023, ha richiesto l'assistenza dell'Avvocatura regionale per la corretta presentazione del ricorso e con decreti del Commissario/Presidente n. 9 del 19 luglio 2023 e n. 16 del 2 novembre 2023, ha conferito mandato ex articolo 2275, comma 1, 2485 e 2487 c.c..

Il ricorso è stato presentato alla competente sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Firenze, e iscritto a ruolo con il numero 21748/2023. In data 30 maggio 2024, l'Avvocatura comunica la fissazione dell'udienza per il 24 settembre 2024.

Riguardo allo stato di avanzamento dello stesso, dopo due udienze nel 2024, il ricorso si è concluso con l'udienza fissata il 21 gennaio 2025. In tale udienza l'amministratore della società ha depositato, come richiesto dal Giudice, l'attestazione dello scioglimento della società.

Nel registro delle imprese la società risulta, in data 23 ottobre 2025, in fase di scioglimento.

2) In riferimento alla partecipazione in *Garfagnana Ambiente Sviluppo srl*, il Parco ha esercitato il diritto di recesso nel 2015 e richiesto la liquidazione della quota (€ 4.925,00).

Nel registro imprese, alla data del 23 ottobre 2025, risulta l'atto di cancellazione con data 14 ottobre 2025 e causale: CHIUSURA DEL FALLIMENTO.

**Società partecipate da Ente Parco della Maremma** - processo di dismissione concluso.

### **Società partecipate da ARTI**

ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, è un ente dipendente della Regione Toscana istituito ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale. Con l.r. n. 28/2018, la Regione Toscana ha dato attuazione alle disposizioni, di cui all'articolo 1, commi da 793 a 799, della l. 205/2017 (Bilanci di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) che prevedeva, entro il 30 giugno 2018, il completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.

Con DGR n.606/2018 sono state approvate le disposizioni attuative riguardanti le condizioni per il subentro di ARTI nelle quote detenute dalla Provincia di Prato nella società FIL Srl, partecipata al 100% da ARTI, già in house providing della Provincia di Prato.

La società ha per oggetto sociale l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, all'evoluzione culturale e professionale dei cittadini.

In conseguenza del nuovo modello organizzativo e funzionale di ARTI, lo Statuto Sociale di FIL s.r.l. è stato modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 5 luglio 2022 al fine di definire la nuova missione della Società adeguando le attività di servizio svolte da quest'ultima al perseguimento delle finalità dell'Agenzia regionale.

L'oggetto sociale della società F.I.L. S.r.l., nella versione risultante dallo Statuto aggiornato in data 5 luglio 2022 è coerente con l'articolo 4 del TUSP, in quanto autoproduce beni o servizi strumentali all'Agenzia regionale, socio unico.

ARTI ha proceduto con decreto del Direttore n. 1056 del 09/12/2024 alla revisione annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 20 TUSP, concludendo con la decisione di

mantenere la partecipazione nella società F.I.L. S.r.l. in considerazione del quadro normativo nazionale e dei vantaggi ricadenti sull'Agenzia. ARTI, per i servizi a supporto dei cittadini e delle imprese e per la gestione del centro per l'impiego nella Provincia di Prato, si affida alla propria società in house, che possiede dimostrate competenza in materia di servizi per l'impiego, acquisite a seguito di una esperienza pluriennale nella gestione delle politiche attive del lavoro.

La società a partire dal 01 gennaio 2024 è passata a svolgere attività di assistenza tecnica a supporto dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impresa (ARTI), chiudendo il bilancio al 31 dicembre 2024 con un utile di esercizio di € 3.924,00 a fronte di un risultato d'esercizio conseguito nell'esercizio 2023 pari ad € 19.487,00.

Il 17/06/2025 con Decreto della Direttrice n. 560, ARTI ha affidato alla in house FIL s.r.l. a socio unico l'esecuzione di prestazioni afferenti l'assistenza tecnica e altri servizi previsti all'art. 4 dello Statuto societario, per l'annualità 2025.

### Società partecipate dal Consorzio Zona Industriale Apuana Z.I.A.

Il Consorzio Z.I.A. è un ente pubblico economico costituito dalla Regione Toscana, dal Comune di Massa, dal Comune di Carrara, dalla Provincia di Massa-Carrara e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa-Carrara. Alla Regione Toscana è attribuito il 51% dei diritti di voto e, a seguito della LR 44/2019 che ne ha stabilito l'assetto, l'organizzazione ed il suo funzionamento, il Consorzio viene classificato come ente strumentale controllato della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1 del d.lgs. 118/2011. Il Consorzio ha come scopo la promozione delle azioni finalizzate alla reindustrializzazione al fine di favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive, assicurando la più ampia partecipazione delle realtà istituzionali, sociali ed economiche operanti nel territorio di riferimento.

Nella Deliberazione Assemblea Ordinaria Consorzio Z.I.A. n. 17 del 27.12.2024 con oggetto "Riconoscimento delle società partecipate del Consorzio per la Zona Industriale Apuana" sono riportate le seguenti partecipazioni in percentuale analoga a quella del 2023:

CF	Denominazione società	Quota di partecipazione
00403110505	TOSCANA AEROPORTI SPA	0,003%
00140570466	SALT – SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	0,0005%
00207170457	INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA SPA	0,00112%

Si riporta ai fini informativi quanto indicato nel testo della suddetta deliberazione:

*"Le partecipazioni si riferiscono alla detenzione di quote irrisorie detenute nelle seguenti società:*

- Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. partecipazione iscritta in bilancio per euro 360,00;*
- Toscana Aeroporti S.p.A. partecipazione iscritta in bilancio per euro 907,50;*
- SALT Società Autostrada Ligure Toscana p.a. partecipazione iscritta per euro 780,00.*

*Si rappresenta, quindi, che qualunque decisione, da assumersi in merito ad un eventuale dismissione/razionalizzazione delle suddette partecipate si scontrerebbe con le intrinseche difficoltà connesse all'avvio di procedure complesse e che avrebbero, senza alcun dubbio, maggiori costi di realizzazione rispetto agli effetti positivi di una eventuale incasso da dismissione delle suddette "quote irrisorie detenute".*

### **6.1.3 Stato dell'arte delle società in liquidazione e concordato**

#### **Terme di Casciana S.p.A in liquidazione**

Sede in	Piazza G. Garibaldi, 9 - 56035 Casciana Terme Lari (PI)
Codice Fiscale	00381680503
P.I.	00381680503
Tipologia di attività svolta	Locazione immobili sociali <b>Nessuna delle attività svolte dalla Società è riconducibile agli articoli 4 e 26 del TUSP.</b> <b>La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018 con effetto dal 19/10/2018</b>
Capitale Sociale	Euro 8.010.027,09 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	75,66%
Composizione assetto societario	100,00 % partecipazione pubblica diretta
Controllata da Regione Toscana	<b>SI</b>
Società in liquidazione	<b>SI</b>
Società con socio unico	NO
Società quotata / Società controllata da una quotata	NO
Redazione del Bilancio consolidato	NO

Il Piano di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate, approvato con DCR n. 84/2017, ha previsto che: "Per le società termali si procederà a liquidare i beni sociali fino al pagamento integrale dei debiti. I beni che residuano devono essere assegnati in natura ai soci."

In data 15 ottobre 2018 l'assemblea straordinaria di Terme di Casciana S.p.A. ha recepito la proposta formulata dal socio Regione Toscana, ai sensi del TUSP e della DGR n. 5/2018 e deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione volontaria della società ai sensi dell'art. 2484 del c.c. assegnando al liquidatore gli indirizzi che sono stati integrati successivamente con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 16.09.2020, con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 06.05.2021 ed ancora con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 28.11.2023.

Con la messa in liquidazione della società ad ottobre 2018 e con le successive delibere del settembre 2020 e del maggio 2021 i Soci hanno deliberato di trasferire l'intera titolarità del patrimonio immobiliare nella società in liquidazione al fine di preservare la proprietà pubblica dei beni, lasciando alla società di gestione l'insieme delle attività dell'intero stabilimento termale. L'ultima di queste operazioni deliberata dai Soci è stata eseguita con atto notarile il 26 maggio 2021, mediante retrocessione dell'usufrutto relativo all'immobile denominato "Palazzina della Riabilitazione", operazione che ha concluso le attività di tutela del patrimonio immobiliare in ambito pubblico.

In data 6 agosto 2019 è stato sottoscritto un contratto di locazione con la Bagni di Casciana s.r.l. della durata di anni 6 tacitamente rinnovabili, essendo il precedente contratto scaduto in data 31/12/2017. Il canone annuo ammonta ad Euro 245.000.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto un contratto di locazione relativo all'immobile denominato "Palazzina della Riabilitazione" con la Bagni di Casciana s.r.l. della durata di anni 6 tacitamente rinnovabili e ciò a seguito della retrocessione dell'usufrutto sul suddetto immobile dalla Bagni di Casciana Srl a Terme di Casciana Spa in Liquidazione. Il canone annuo ammonta ad Euro 60.000.

In data 26 maggio 2021 è stato altresì sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda "Gran Caffè delle Terme" con la Bagni di Casciana Srl della durata di anni 6. Il canone annuo ammonta ad euro 15.600.

L'assemblea ordinaria dei soci del 28 novembre 2023 ha integrato gli indirizzi al Liquidatore dando mandato di procedere alla vendita del patrimonio strumentale all'attività termale, esclusivamente ad enti e soggetti pubblici, al fine di ridurre e/o estinguere l'indebitamento e fermo restando l'indirizzo di procedere alla vendita di tutti gli assets non strategici.

Sulla base di nuovi indirizzi dei soci del 28/11/2023, la società ha prontamente provveduto a pubblicare due bandi, uno per la cessione di Villa Borri, aperto a tutti gli operatori di mercato che è andato deserto, e uno, con la riserva per i soggetti pubblici, relativo alla cessione dell'Edificio Storico di Palazzo Poggi (bene vincolato ai sensi del d.lgs. 42/2004), collegato ad un più ampio complesso immobiliare denominato "Stabilimento Termale", per un importo minimo pari ad € 936.000. In data 6 giugno 2024 è stato sottoscritto l'atto di compravendita di Palazzo Poggi per € 936.000, consentendo di estinguere l'ipoteca gravante sul medesimo immobile e il correlato mutuo con la Cassa di Risparmio di Volterra.

Non essendo stato predisposto il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2024, non è possibile condurre una adeguata valutazione dell'assetto economico-patrimoniale e finanziario che si è venuto a delineare a seguito della cessione dell'Edificio Storico e della estinzione di uno dei due mutui bancari, sebbene le informazioni contenute nelle relazioni trimestrali non forniscano un quadro rassicurante.

In data 6 febbraio 2025 la Società ha pubblicato un bando per la vendita di un fondo commerciale sito in Casciana Terme fissando l'importo dell'offerta minima in Euro 42.200; la procedura è andata deserta.

La Giunta regionale (con deliberazione n. 1115 del 28/07/2025) e il Comune di Casciana Terme Lari (con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 5/08/2025) hanno approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Comune di Casciana Terme Lari. Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto fra le parti in data 25/08/2025.

A seguito della scadenza (in data 31/08/2025 poi prorogata al 31/12/2025) della concessione per la coltivazione e l'utilizzazione di acque termali, denominata "Terme di Casciana", di cui oggi è titolare la società Bagni di Casciana S.r.l., è necessario, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. n. 38/2004, che il Comune provveda alla indizione di una procedura di evidenza pubblica per il rilascio della concessione di coltivazione indicando, tra l'altro, la durata della concessione per la coltivazione e l'utilizzazione di acque termali e le modalità di valutazione delle offerte.

Con il protocollo d'intesa sono fissati alcuni indirizzi essenziali della procedura ad evidenza pubblica di prossima indizione per il rilascio della nuova concessione, tali da assicurare che il soggetto affidatario sia vincolato all'utilizzo dei beni immobili funzionali all'esercizio dell'attività termale ed alla valorizzazione dell'attività termale svolta da Bagni di Casciana Srl, attraverso la previsione di un adeguato canone di affitto d'azienda che garantisca il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

La suddetta procedura inoltre dovrebbe assicurare la continuità aziendale di Bagni di Casciana Srl in funzione della propria situazione di bilancio, le risorse economiche necessarie per pervenire alla estinzione debitoria nei confronti di Terme di Casciana Spa in liquidazione, la valorizzazione, attraverso gli opportuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, del patrimonio immobiliare, nonché gli altri beni, funzionali all'esercizio dell'attività termale di proprietà di Terme di Casciana Spa in liquidazione e del Comune di Casciana Terme Lari, i quali difficilmente potrebbero essere utilizzati diversamente in modo altrettanto proficuo.

Inoltre, Regione Toscana e Comune di Casciana Terme Lari convengono con il protocollo d'intesa, tra l'altro, di:

- valorizzare adeguatamente la coltivazione e l'utilizzazione delle acque termali, affidandole in concessione, per la congrua durata di venti anni, secondo le modalità definite alla l.r. n. 38/2004;
- prevedere, anche considerate le condizioni finanziarie e patrimoniali in cui si trova Bagni di Casciana S.r.l., l'affitto dell'azienda (comprensiva degli immobili locati), collegandola alla concessione per la coltivazione e l'utilizzazione delle acque termali, con allineamento dei rispettivi contratti, che, con decorrenza dal medesimo termine, avranno quindi la medesima durata;
- prevedere che il corrispettivo dei suddetti contratti, e in particolare di quello di affitto d'azienda, debba quindi assicurare la continuità aziendale di Bagni di Casciana S.r.l., la valorizzazione del patrimonio immobiliare funzionale all'esercizio dell'attività termale di proprietà di Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione e del Comune Casciana Terme Lari e la chiusura della liquidazione di Terme di Casciana S.p.A.;
- perseguire le finalità di interesse pubblico descritte nel rispetto dei principi di buon andamento ed efficienza della Pubblica Amministrazione, nonché di concorrenza, attraverso una procedura competitiva di assegnazione della concessione di coltivazione e utilizzazione delle acque termali, disciplinata dal citato articolo 14 della l.r. n. 38/2004 e, con essa, di affitto dell'azienda di Bagni di

- Casciana S.r.l., che è considerata strumentale alla concessione di coltivazione e all'utilizzazione delle acque termali;
- prevedere che il Comune di Casciana Terme Lari e la Regione Toscana, secondo le rispettive competenze, debbano mantenere poteri di controllo e vigilanza sull'attività svolta dal concessionario sia rispetto alla coltivazione e utilizzazione dell'acqua termale, secondo le previsioni di cui alla l.r. n. 38/2004, sia rispetto all'affitto d'azienda.

### Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A in liquidazione

Data di costituzione	29/05/1961 come Terme di Chianciano <sup>2</sup>
Sede in	Largo Siena 3 - 53042 Chianciano Terme (SI)
Codice Fiscale	00423030584
P.I.	00823660527
Tipologia di attività svolta	Gestione indiretta degli stabilimenti termali di Chianciano Terme mediante contratto di somministrazione delle acque termali e locazione di immobili <b>Nessuna delle attività svolte dalla Società è riconducibile agli articoli 4 e 26 del TUSP, pertanto la società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018 i cui effetti giuridici decorrono dal 2 febbraio 2018</b>
Capitale Sociale	Euro 17.602.845,16 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	<b>73,81%</b>
Composizione assetto societario	92,507 % partecipazione pubblica diretta 7,492 % altre partecipazioni
Società controllata da Regione Toscana	<b>SI</b>
Società in liquidazione	<b>SI</b>
Società con socio unico	NO
Società quotata / Società controllata da una quotata	NO
Redazione del Bilancio consolidato	NO

La società opera nel settore immobiliare ed in particolare la sua attività è diretta alla locazione di immobili propri rappresentati da fabbricati civili, strumentali, parchi e giardini a destinazione termale. L'oggetto sociale non si configura come coerente con l'articolo 4 TUSP e pertanto la società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria, approvato con DCR 84/2017. In data 17 gennaio 2018 l'assemblea straordinaria di Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. ha recepito la proposta formulata dal socio Regione Toscana, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 33/2018 e deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione volontaria della società ai sensi dell'art. 2484 del c.c. assegnando al liquidatore gli indirizzi; gli indirizzi iniziali sono stati oggetto di integrazione da parte dell'assemblea dei soci nel corso degli anni successivi.

Nell'anno 2024 si registra l'avvio del percorso finalizzato alla cessione al Comune di Chianciano Terme del complesso immobiliare costituito dal Parco Acquasanta e dai fabbricati al suo interno (Salone Nervi, Salone della Mescita, Sala Fellini e relative pertinenze); il Comune ha infatti avanzato una manifestazione d'interesse in data 9 febbraio 2024 allo scopo di realizzare un progetto di riqualificazione e sviluppo turistico congressuale con fondi regionali già stanziati. Il valore complessivo risultante dalla valutazione tecnico estimativa del patrimonio immobiliare oggetto della manifestazione d'interesse del Comune di Chianciano Terme, redatta su incarico di Terme di Chianciano Immobiliare Spa, ammonta a € 3.181.381. La società, nel rispetto del proprio regolamento per le alienazioni dei beni immobili ed in conformità ai principi di trasparenza, ha provveduto in primo luogo a pubblicare un "Avviso esplorativo per la raccolta

<sup>2</sup>L'Assemblea straordinaria del 17.03.2005 ha deliberato il cambio di denominazione da Terme di Chianciano S.p.A. a Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A., separando l'attività di gestione termale da quella immobiliare.

di manifestazioni di interesse” per il suddetto complesso immobiliare, preliminare alla eventuale procedura di asta pubblica, secondo il criterio del miglior prezzo in aumento rispetto all’importo stabilito a base di gara, da espletarsi con coloro che presentano manifestazione di interesse all’acquisto del bene. L’avviso si è concluso senza alcun riscontro.

Nella relazione trasmessa con mail del 18 ottobre 2024, il Liquidatore porta a conoscenza dei soci la grave situazione di liquidità determinata dalla mancata formalizzazione dell’accordo con la società di gestione per il pagamento dei canoni pregressi e dell’accordo transattivo con le banche ai fini del saldo e stralcio dei debiti per mutui.

Nell’assemblea dei soci del 12 novembre 2024 (DGR di indirizzi n. 1200 del 28/10/2024 e n. 1311 del 11/11/2024) è stato deliberato:

- l’indirizzo al liquidatore di avviare le procedure per la cessione del patrimonio immobiliare necessario a dotare la società della provvista finanziaria utile a consentire l’estinzione dell’intera posizione debitoria, ad un valore determinato da apposita perizia di stima, avviando comunque le interlocuzioni con le banche finanziarie;
- la conferma della Giunta regionale di voler agevolare, attraverso idonea attività normativa, iniziative volte a favorire la proprietà pubblica del complesso immobiliare di pregio appartenente alla società, anche mediante percorsi già avviati da parte dell’amministrazione comunale, volti alla rigenerazione urbana di spazi pubblici e alla conversione del patrimonio edilizio esistente;
- l’avvio delle azioni necessarie per il recupero dei crediti vantati nei confronti della società di gestione, valutando contestualmente eventuali azioni idonee a preservare il patrimonio societario da possibili azioni esecutive.

In tale contesto si inserisce l’art. 9 della Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 *Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025* che ha autorizzato la Giunta regionale a concedere al Comune di Chianciano Terme un contributo straordinario, fino ad un massimo di euro 3.900.000,00 nell’anno 2025, per il consolidamento del brand turistico mediante la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente, destinato alla copertura delle spese per l’acquisizione dei beni, il recupero, la riqualificazione complessiva e la valorizzazione per migliorare l’offerta di servizi e spazi pubblici di un’area che ricomprende il Parco Fucoli fino alle strutture e agli immobili del Parco Acquasanta.

In particolare, il suddetto contributo ha il fine di promuovere la città come destinazione di alto profilo nel segmento “MICE” (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions) e favorire l’incremento delle presenze sul territorio, anche attraverso la destagionalizzazione dei flussi turistici, attraverso la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente per dotare la città delle infrastrutture necessarie a raggiungere tali obiettivi.

Nell’ottica di garantire la coerenza di tale sostegno e il miglior impiego delle risorse destinate alle politiche di sviluppo del sistema turistico territoriale, l’art. 9 della L.R. 59/2024 ha subordinato la concessione da parte della Regione del contributo alla stipula di un Accordo di programma con il Comune di Chianciano Terme, ai sensi della L.R.40/2009, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione. Lo Schema di Accordo di Programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 507 del 24/02/2025 ed è stato sottoscritto dalle parti il 05/03/2025.

Nella seduta consiliare del 16 aprile 2025, il Comune di Chianciano Terme ha deliberato l’acquisizione del Parco dell’Acquasanta ad un prezzo di € 3.181.381,00.

La Giunta regionale, con DGR n. 574 del 12.05.2025, ha impartito i seguenti indirizzi al rappresentante regionale per la partecipazione all’Assemblea ordinaria Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione del 14/05/2025:

- mandato al liquidatore di provvedere alla cessione del Parco Acquasanta e dei fabbricati al suo interno al Comune di Chianciano Terme ad un prezzo non inferiore a quello derivante dalla perizia tecnico estimativa, destinando le risorse dell’alienazione alla soddisfazione dei debiti societari, in particolare con il ceto bancario secondo gli accordi intcorsi e le condizioni pattuite con le stesse banche;
- mandato al liquidatore di sottoscrivere l’accordo con Terme di Chianciano Spa in concordato che preveda:

1. la restituzione del Parco Acquasanta e della Villa Direzionale con conseguente modifica del contratto di gestione limitatamente al perimetro dei beni concessi in gestione e riduzione del corrispondente canone, senza ulteriori vincoli per la società immobiliare o per i cosi di Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione e senza che tale riduzione comporti squilibri di bilancio per l'immobiliare;
2. la regolazione del pagamento dei canoni scaduti fino al 2024 in parte con versamento immediato alla firma dell'accordo per € 339.025 ed in due ulteriori tranches di € 150.000 cadasuna entro il 30/07/2025 e il 31/12/2025; la restante parte, pari a € 620.000, con versamento in 20 rate annuali di pari importo a decorrere dal 2025 e fino al 2045.

L'Atto di compravendita del Parco Acquasanta è stato stipulato in data 11/06/2025 e il corrispettivo della cessione pari a € 3.181.381 è stato accreditato in data 09/06/2025.

L'Accordo transattivo con Società di gestione Terme di Chianciano Spa in concordato è stato formalizzato in data 16/05/2025, a seguito del quale sono stati versati in favore di Terme di Chianciano Immobiliare Soa gli importi concordati nei termini previsti.

Sempre nel quadro delle azioni intraprese dal Liquidatore nel corso del corrente anno, l'assemblea dei soci del 14 maggio 2025 ha preso atto dell'esito negativo dell'asta pubblica per la vendita di beni immobili di proprietà della società, con scadenza ore 12 del 4 aprile 2025, suddivisa in 4 lotti secondo gli indirizzi dell'assemblea dei soci del gennaio 2025, per un valore complessivo di Euro 11.063.608.

La principale criticità incontrata nel percorso di dismissione del patrimonio immobiliare - sia non strategico che di quello strumentale all'attività termale - è rappresentata dallo stato di manutenzione degli immobili e, per quelli strategici, dalla contratto di locazione in essere fino a tutto il 2045 con la società Terme di Chianciano Spa, società che è in concordato preventivo.

Il bilancio intermedio dell'esercizio 2024 registra un risultato negativo di € 1.027.189 determinato dalla mancata crescita dei ricavi e dalla elevata svalutazione degli immobili e dei crediti societari verso la società di gestione. L'assemblea dei soci del 11/09/2025 che ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2024 ha deliberato di destinare la perdita realizzata di € 1.027.189 a incremento delle perdite portate a nuovo.

La situazione economica e patrimoniale al 30/06/2025 evidenzia già gli effetti positivi delle operazioni intercorse nei primi mesi dell'anno relative alla cessione del Parco Acquasanta, alla totale estinzione con stralcio della posizione debitoria verso le banche, alla regolarizzazione delle pendenze tributarie maturate a tutto il 2023 e al parziale incasso dei canoni dovuti dalla società Terme di Chianciano Spa a seguito dell'accordo transattivo formalizzato il 16/05/2025. Il risultato economico prima delle imposte è quantificato al 30 giugno 2025 in complessivi 1.144.151,97 euro.

Il suddetto risultato economico è generato, per circa 930mila euro, dall'accordo transattivo con le banche finanziarie che ha previsto uno stralcio parziale del debito e l'estinzione totale del debito bancario.

## Terme di Montecatini S.p.A. in concordato

Sede in	Viale Verdi, 41 – 51016 Montecatini Terme (PT)
Codice Fiscale	00466670585
P.I.	00467800470
Tipologia di attività svolta	Gestione degli stabilimenti termali di Montecatini. Con Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 161 del 28/09/2018 la Società è esclusa, ai sensi dell'art. 4, comma 9 TUSP, dall'ambito di applicazione dell'articolo 4 TUSP
Capitale Sociale	Euro 24.907.043 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	<b>67,12%</b> rappresentata da n. 16.717.744 azioni per un valore nominale di € 16.717.356,14 di cui solo n. 9.735.244 con diritto di voto (56,79% sul totale delle azioni con diritto di voto)
Composizione assetto societario	100,00 % partecipazione pubblica diretta
<b>Controllata da Regione Toscana</b>	<b>Sì</b>
<b>Società in liquidazione</b>	<b>In concordato</b>
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Appartenenza a un gruppo	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Società è assoggettata ad una procedura di concordato preventivo in continuità d'impresa ai sensi degli artt. 84 e ss. del Decreto legislativo 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

La società aveva depositato in data 9.12.2022 la proposta ed il piano di concordato preventivo in continuità aziendale, nonché la ulteriore documentazione prevista dall'art. 39 c. 1 CC.II..

Il Tribunale con decreto del 5 gennaio 2023 aveva fissato l'udienza del 23 gennaio per la comparizione del debitore e per chiarire determinati aspetti del piano di concordato. Con decreto del 9 febbraio 2023 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di Concordato preventivo ed ha nominato il dott. Alessandro Torcini quale Commissario Giudiziale.

La Proposta di concordato è stata formulata attraverso una liquidazione del patrimonio immobiliare ed una forma di continuità che viene attuata con due diverse modalità: indiretta, relativamente all'attività sanitaria svolta nello stabilimento Terme Redi ed alle cure idropiniche praticate nello stabilimento Tettuccio; diretta, relativamente all'attività di gestione immobiliare e attività residuali (concessione spazi e per concessione servizi fotografici, vendita cosmetici). Analizzando separatamente le due forme di continuità possiamo dire che la continuità indiretta era stata prevista per eliminare le perdite che si erano verificate negli anni. Infatti onde evitare che la prosecuzione diretta possa arrecare pregiudizio ai creditori, il piano ha previsto la continuità aziendale indiretta mediante affitto del ramo di azienda sanitario alla CRI e successiva cessione del ramo di azienda stesso attraverso una procedura competitiva. Previa autorizzazione del Giudice Delegato, in data 9 maggio 2023 è stato stipulato un contratto di affitto di ramo di azienda con Croce Rossa Italiana, presidio Anna Torrigiani al canone annuo di euro 40.000,00 oltre iva con decorrenza 1° giugno 2023

Con il contratto di affitto di Ramo di azienda sono stati trasferiti n. 23 lavoratori dipendenti.

Nella relazione del Commissario Giudiziale ex art. 105 CC.II. del 7 aprile 2023 viene fornita una rappresentazione dei possibili scenari (da quello "ideale" a quelli "peggiorativi") della procedura in relazione alla capacità di soddisfazione dei creditori sociali, giungendo comunque alla conclusione che l'unica alternativa alla procedura di Concordato sarebbe rappresentata dalla Liquidazione Giudiziale che porterebbe certamente ad un peggior trattamento per i creditori.

Il Concordato Preventivo ha avuto il voto favorevole dei creditori di oltre l'82% con un solo voto contrario. A seguito delle votazioni il Tribunale, con sentenza del 13 luglio 2023 ha omologato la proposta di concordato preventivo ed ha nominato il Dott. Enrico Terzani quale liquidatore giudiziale.

Alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) la Società ha adottato il bilancio di esercizio 2023, che, sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci, è stato rinviato a nuova assemblea convocata per il mese di dicembre 2025.

In data 16 luglio 2024 si è chiusa infruttuosamente la prima asta con la quale si prevedeva la vendita unitaria del complesso termale alla cifra di € 42.158.725; successivamente è stato pubblicato altro avviso di vendita sempre a lotto unico con scadenza 11.03.2025 per € 35.613.793, anch'esso andato deserto.

Gli organi della procedura di concordato, preso atto dell'esito negativo delle ultime due procedure, proseguono tutte le attività necessarie per arrivare alla nuova gara, dove i beni strategici saranno venduti in singoli lotti, comprendenti anche più strutture. Il bando per la vendita dei beni immobili strategici in singoli lotti dovrebbe essere pubblicato a fine anno 2025, con scadenza per l'inizio del 2026. La questione più complessa da affrontare, prima di procedere allo spacchettamento, era quella relativa all'utilizzo delle acque termali a soggetti diversi. Abbandonata l'idea di moltiplicare le concessioni, gli organi del concordato, grazie alla consulenza di uno studio legale, hanno deciso che un consorzio, a cui avrebbero aderito i nuovi proprietari degli immobili, sarebbe stata la soluzione migliore. E, adesso, questa funzione potrebbe essere svolta dalla società Terme di Montecatini Spa.

La Regione Toscana, con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 48, ha autorizzato la Giunta regionale a formulare nell'ambito della procedura di concordato preventivo una proposta irrevocabile di acquisizione al patrimonio regionale degli immobili denominati "Terme Tettuccio", "Terme Regina" e "Terme Excelsior" di proprietà della società Terme di Montecatini S.p.A., e dichiarati come aventi interesse particolarmente importante ai sensi della normativa in materia di beni culturali, per finalità riconducibili alle proprie competenze istituzionali in materia di valorizzazione dei beni culturali, entro il limite di spesa massimo di euro 16.400.000,00 per l'anno 2025.

#### **6.1.4 Le altre società regionali non interessate da azioni di razionalizzazione nel 2025**

##### **A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A**

Sede in	via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Codice Fiscale	04335220481
P.I.	04335220481
Descrizione dell'attività svolta	La Società attua l'elaborazione di politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE. Ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente; la natura dell'attività della società è ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d) TUSP
Capitale Sociale	€ 1.100.000,00
Forma giuridica	Società per azioni con Socio Unico
Quota partecipazione Regione Toscana	100%
Composizione assetto societario	100% totale soci pubblici 0 % totale soci privati
Società controllata da Regione Toscana	Si
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	Si
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Regione Toscana detiene nella Società una quota di partecipazione pari al 100%, e la Società è configurata come società in house providing.

La Società svolge le seguenti attività:

- certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta e le attività di osservatorio per l'elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni sul ciclo dei rifiuti a favore degli operatori;
- attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, comprese la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi;
- assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche regionali in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati compresa l'assistenza amministrativa per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati.

Si tratta quindi di una società in house ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d) TUSP.

La Società è stata oggetto di razionalizzazione nei precedenti Piani regionali che hanno comportato la fusione per incorporazione delle società energetiche, acquisite a seguito del riordino delle funzioni provinciali ai sensi della l.r. 22/2015 (Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, Energy Agency of Livorno Province Srl, Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl, Artel Energia Srl, Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile Srl, Sevas Controlli Srl, Publicontrolli Srl, Publies Srl). La Società, pertanto, dal 1° gennaio 2019, ha acquisito anche le competenze in materia di controlli sulle caldaie su tutto il territorio regionale, nonché le nuove funzioni in materia di APE, che hanno comportato un importante riassetto e riorganizzazione strutturale ed operativa della Società.

In sede di relazione tecnica di accompagnamento al Piano di razionalizzazione per l'anno 2022 è stato dato atto del pieno raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi definiti dal Piano Industriale

2019-2021 e quindi l'anno 2021 è stato considerato come l'anno di conclusione del ciclo di monitoraggio della sostenibilità economico/finanziaria del piano industriale a seguito dell'operazione straordinaria di fusione, anche per il fatto che l'obiettivo di assicurare la capacità della società di sostenere un equilibrio economico tendenziale risulta raggiunto.

In sede di predisposizione del Piano di razionalizzazione anno 2025, verificata la non sussistenza delle condizioni previste al comma 2 dell'art. 20 TUSP, non è stata prevista alcuna azione di razionalizzazione per tale Società per l'anno 2025. La Società, pertanto, in considerazione della sua condizione di equilibrio economico e finanziario, non è stata individuata tra quelle oggetto di monitoraggio rafforzato previsto dalla DGR 171/2019 per l'anno 2025. Nell'ambito tuttavia degli indirizzi annuali per il controllo analogo viene richiesto alla Società di trasmettere alla Regione Toscana un preconsuntivo alla data del 31/08 con proiezione economica al 31/12.

L'esercizio 2024 si è chiuso registrando un utile pari a € 1.254.816, in lieve riduzione del 8,47% rispetto all'esercizio precedente (utile 2023 di € 1.370.989). L'Assemblea societaria ha deliberato la restituzione alla Regione Toscana di tutto l'utile di € 1.254.816 senza accantonamento a Riserva legale avendo quest'ultima già raggiunto la quinta parte del Capitale Sociale.

Nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024, approvata con DCR n. 91/2023, al paragrafo 5.2, sono stati previsti gli indirizzi generali a tutte le società controllate, nonché gli obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP.

La tabella di riferimento per la Società è la seguente:

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
<b>1</b>	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale (a)	max 6%	max 6%	max 6%
<b>2</b>	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	max 72%	max 72%
<b>3</b>	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 86%	max 87%	max 87%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c) (Voci B7+B9 conto economico) / (Valore della produzione)

Sulla base anche delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2024, è stata condotta la verifica sul raggiungimento dei suddetti obiettivi con il seguente esito:

N.	Obiettivo	Indice	Previsto 2024	Risultati 2024
<b>1</b>	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale (a) <b>al netto oneri riflessi</b>	max 6%	5,33%
<b>1 bis</b>	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale (a) <b>al lordo oneri riflessi</b>	max 6%	6,93%
<b>2</b>	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	73%
<b>3</b>	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	Max 86%	71%

a. (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)

b. (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

c. (Voci B7+B9 conto economico) / (Valore della produzione)

L'obiettivo 1 non risulta rispettato se nel calcolo sono (correttamente) compresi gli oneri riflessi sul salario accessorio del personale. Si registra un leggero scostamento rispetto all'obiettivo 2 dovuto al fatto che la Società, per ragioni da essa non dipendenti, ha dovuto rinviare all'esercizio successivo alcuni costi per forniture di beni e servizi (per circa € 389.000) programmati per il 2025; tale rinvio ha inciso sulla percentuale dell'obiettivo. Infine, l'obiettivo 3 risulta rispettato.

Nel mese di ottobre la società ha prodotto il preconsuntivo 2025 che riporta gli andamenti gestionali al 31/08/2025 con prolezione al 31/12/2025. Dalla lettura della Relazione si evince che, dal raffronto con le previsioni di Budget 2025, non emergono variazioni significative nel Valore della produzione (-0,59%), mentre i Costi della produzione diminuiscono del 3,88%. In particolare sono previsti minori costi per materie prime (-€ 195.000) i costi per servizi (-€ 33.000) e il costo del personale (-€ 39.000). Nel

complesso queste diminuzioni di costo, commentate nella Relazione, farebbero aumentare il risultato di esercizio (prospettico) portandolo a circa € 497.000 (rispetto ai 371.000 del Budget 2025). Nonostante ciò, deve essere presidiata la dinamica di crescita del costo del personale che rispetto al 2024 aumenta del 7,49%, pur prevedendo nel preconsuntivo 2025, lo slittamento all'anno successivo delle assunzioni previste per il 2025.

Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP.

### **Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.**

Sede in	Via Tommaseo Niccolò, 7 - 35131– Padova
Codice Fiscale	02622940233
P.I.	01029710280
Tipologia di attività svolta	Raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. La partecipazione nella società è ammessa ai sensi dell'art. 4, comma 9-ter TUSP
Capitale Sociale	€ 95.444.737,50 È variabile ed è rappresentato da n. 1.817.995 azioni nominative ed indivisibili del valore nominale di € 52,5 ciascuna.
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	0,0275%
Composizione assetto societario	Elenco pubblicato sul sito <a href="https://www.bancaetica.it">https://www.bancaetica.it</a>
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	Si

La società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito; l'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione dell'attività societaria permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerto dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie.

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani, inoltre, ai sensi dell'articolo 4, comma 9-ter TUSP, è consentito mantenere partecipazioni in società bancarie di finanza etica e sostenibile, che comunque non superano l'1% del capitale sociale.

L'esercizio 2024 ha chiuso con un risultato positivo di € 12.051.707, in diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio 2023 pari a € 27.134.631. L'assemblea dei soci del 17/05/2025 che ha approvato il bilancio di esercizio 2024 ha così destinato il risultato d'esercizio 2024: € 1.205.171 a riserva legale (10% dell'utile di esercizio), € 1.205.171 a riserva statutaria (10% dell'utile di esercizio), € 300.000 a liberalità, € 9.341.365 a riserva statutaria.

Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP.

## CET Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l.

Sede in	Piazza dell'Indipendenza, 16-50129 Firenze
Codice Fiscale	05344720486
P.I.	05344720486
Tipologia di attività svolta	La società, fra le altre attività, attua in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento delle fonti energetiche. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società quali servizi di committenza ai sensi dall'art. 4, co. 2, lettera e) del TUSP.
Capitale Sociale	€ 93.584,57
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Quota partecipazione Regione Toscana	0,50%
Composizione assetto societario	ANCI Toscana 10,74% Comune di Firenze 7,70% Università degli studi di Firenze 7,10% Regione Toscana 0,50% Altri 73,96%
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 0,50%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la razionalizzazione dell'uso dell'energia tramite acquisto della stessa secondo il fabbisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero. I servizi offerti dalla società sono tipici di un consorzio.

Il ruolo di CET è stato riconosciuto anche dalla l.r. 38/2007, che all'articolo 42 bis stabilisce che *La Regione Toscana, quale centrale di committenza ... è il soggetto aggregatore regionale e stipula le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488...*

*La Regione, per le procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico, può avvalersi della centrale di committenza CET - Società consortile energia toscana s.c.a.r.l. con le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale....*

L'esercizio 2024 ha chiuso con un risultato positivo di € 18.399; l'assemblea dei soci del giorno 6/05/2025 che ha approvato il bilancio di esercizio ha così destinato l'utile 2024:

- € 153 a riserva legale
- € 18.246 a nuovo.

La Società è stata oggetto di azione di razionalizzazione nel Piano di razionalizzazione straordinaria, volta al raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime, anche se risultava rispettata la condizione prevista dal comma 12 quinque dell'articolo 26 TUSP, ovvero un fatturato medio nel periodo transitorio maggiore di 500 mila euro. Il piano presentato ha rispettato quanto richiesto.

Non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale e allo stesso tempo è confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP.

**Italcertifer S.p.A**

Sede in	Piazza della Stazione, 45 - 50123 - Firenze
Codice Fiscale	05127870482
P.I.	05127870482
Tipologia di attività svolta	La Regione Toscana con D.P.G.R. n. 141 del 18/09/2017 ha stabilito, ai sensi art. 4, co. 9 TUSP, che la società Italcertifer Spa rientra nel più generale interesse regionale di partecipare alla governance di centri di eccellenza nell'ambito delle tecnologie ferroviarie, direttamente connesse a servizi pubblici come il trasporto pubblico locale su ferro.
Capitale Sociale	€ 480.000,00
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	11,00%
Composizione assetto societario	55,67% Ferrovie dello Stato Italiane Spa 11,00% Regione Toscana 33,33% 4 Università
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	No
Redazione del Bilancio consolidato	No

La società offre in via prevalente servizi di certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione. Inoltre, anche se in via accessoria, la società svolge attività di formazione di personale specialistico e promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inherente ai processi relativi ai trasporti di persone e di merci, tale attività non permette di riconoscere alla società caratteristiche analoghe a quelle di un Ente di ricerca che in quanto tali sono assoggettati alla vigilanza del MIUR.

La società, con DPGR 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 TUSP, ai sensi della deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo. La partecipazione regionale nella società è finalizzata al consolidamento e allo sviluppo tecnologico del settore manifatturiero ferro-tranviario, in quanto la società costituisce una entità sinergica tra l'Università, il Gruppo Ferrovie dello Stato e le loro strutture di sperimentazione, al fine di realizzare un polo di eccellenza per la conduzione di prove e sperimentazioni su componenti, materiali e sistemi onde attuare ricerche finalizzate alla conoscenza dei sistemi e sottosistemi ferroviari, metropolitani, tranviari e, in genere, dei veicoli per il trasporto di persone e di merci, anche intermodali nonché stimolare la ricerca, la sperimentazione e la certificazione dei componenti e dei sistemi per i trasporti a guida vincolata, e lo sviluppo di tecnologie innovative di interesse ferroviario e il loro trasferimento all'industria italiana.

Il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un **utile** di € 1.004.836,00 in incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente, frutto dell'aumento del numero di commesse in esecuzione dalla società nonché del numero di proposte commerciali inviate.

L'assemblea dei Soci del 28 marzo 2025, che ha deliberato l'approvazione del bilancio di esercizio 2024, ha destinato l'utile d'esercizio alla posta Utili portati a nuovo e ha disposto la riduzione della Riserva Utili su cambi non realizzati per euro 8.592, destinando tale importo ad incremento della posta Utili portati a nuovo, essendo venute meno le condizioni, limitatamente al predetto importo, che avevano imposto la sua costituzione nel precedente esercizio.

La Società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la Società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP.

## Toscana Aeroporti S.p.A

Sede in	Via del Termine, 11 – Firenze (FI)
Codice Fiscale	00403110505
P.I.	00403110505
Tipologia di attività	La natura dell'attività della società è ammissibile ai sensi dell'articolo 26 - Disposizioni Transitorie del TUSP che permette di mantenere le partecipazioni in società quotate se detenute al 31 dicembre 2015. La partecipazione in questa società è stata acquisita anteriormente a tale data.
Capitale Sociale	Euro 30.709.743,90
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	5,03%
Composizione assetto societario	62,28% Corporation America Italia Spa 5,79% SO.G.IM. SPA 5,03% Regione Toscana 26,90% Altri
Società controllata da Regione Toscana	No
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società quotata / Società controllata da una quotata	Si
Redazione del Bilancio consolidato	Si

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 5,03%.

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse economico generale. La società deriva dal processo di fusione tra la società SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Le azioni della società sono quotate in borsa.

L'esercizio 2024 si chiude con un utile di € 15.519.718, in miglioramento rispetto all'utile di € 10.470.000 registrato nel 2023.

L'assemblea dei soci del 29/04/2025 ha approvato il bilancio di esercizio 2024, con la seguente destinazione dell'utile 2024 di complessivi € 15.519.718:

- accantonamento a Riserva legale per € 146.939
- a Riserva straordinaria per € 8.372.779
- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,376 per azione per complessivi massimi € 7.000.000 da mettere in pagamento nel mese di maggio 2025.

La Società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP.

## **6.2 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate 2026**

Il d.lgs. 175/2016, nel delineare la disciplina in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo per gli enti pubblici di effettuare annualmente (entro il 31 dicembre) un'analisi delle partecipazioni detenute in portafoglio, sia direttamente che indirettamente, predisponendo, laddove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, al fine di una efficiente gestione delle partecipazioni e per il contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'articolo 20 dispone al comma 2 che i piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, devono essere predisposti quando dall'analisi del portafoglio societario emergono partecipazioni ricadenti in uno o più delle seguenti ipotesi:

- a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

In attuazione delle norme del d.lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il piano di razionalizzazione straordinaria con deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84 (aggiornato una prima volta con DCR 5/2018 e poi con DCR 75/2018), e negli anni successivi i seguenti piani di razionalizzazione ordinaria:

- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109;
- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, così come integrato con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 78, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 14 giugno 2022, n. 35;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 60 e con deliberazione del Consiglio regionale 22 novembre 2023, n. 88;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2023, n. 91, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 74;
- deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 75.

Va precisato, inoltre, che con i decreti del Presidente della Giunta regionale 141/2017 e 161/2018, le società Italcertifer Spa, SEAM Spa e Terme di Montecatini Spa, sono state escluse dall'applicazione dell'articolo 4 TUSP, applicando la deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo 4, anche se le ultime due società sono state comunque oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 20 TUSP.

Sulla base dell'analisi tecnica svolta nei paragrafi precedenti e con diverse istruttorie, sono state individuate le nuove azioni di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Toscana.

Alcune delle azioni indicate per il 2026 tengono conto della necessità di procrastinare azioni già previste per l'esercizio 2025 che, a causa anche del rinnovo della Legislatura regionale, sono in corso di svolgimento.

## **6.2.1 Società partecipate direttamente dalla Regione**

### **Alatoscana Spa**

È tuttora in corso la fase societaria dedicata al potenziamento della propria infrastruttura aeroportuale quale presupposto indispensabile per la definizione delle reali prospettive di sviluppo e di continuità aziendale nel prossimo futuro, tenuto conto che la durata societaria è stata per il momento prorogata dall'assemblea straordinaria degli azionisti al 31/12/2028.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 30 agosto 2024, n.223 ha imposto, a far data dal 1° aprile 2025, oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea sulle rotte Elba Marina di Campo - Firenze e viceversa, Elba Marina di Campo - Pisa e viceversa, Elba Marina di Campo - Milano Linate e viceversa. A seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica, il MIT ha affidato il servizio aereo di linea relativo ai predetti collegamenti in regime di oneri da e per l'Isola d'Elba a decorrere dal 1° aprile 2025 e fino al 31 marzo 2028 alla Società di navigazione aerea Small Fly Co.Ltd., in esclusiva e con compensazione finanziaria massima per l'intero periodo di € 5.054.543,40.

Il Master Plan 2025-2028 rappresenta lo strumento che individua le principali caratteristiche degli interventi di adeguamento e potenziamento degli scali tenendo conto delle prospettive di sviluppo dell'aeroporto, delle infrastrutture, delle condizioni di accessibilità e dei vincoli imposti sul territorio.

Alla data di redazione del presente documento (novembre 2025) la Società sta aggiornando il Business Plan 2025-2028 che tiene conto delle nuove risorse regionali assegnate per il finanziamento del piano investimenti con orizzonte al 2027.

Pertanto per l'anno 2026 sono individuate le seguenti azioni di razionalizzazione, che rappresentano il completamento dell'azione prevista nei precedenti Piani di razionalizzazione anni 2024 e 2025:

- 1) Presentazione del Master Plan/Business Plan da parte della società entro il 31/03/2026
- 2) Valutazione della Giunta del Master Plan/Business Plan entro il 30/06/2026.

### **Arezzo Fiere e Congressi srl**

La situazione economica rilevata nel 2024 e nel corso del 2025 ha ulteriormente aggravato il quadro complessivo della società, sul quale pesano il calo di attività e le difficoltà di valorizzazione del rilevante patrimonio immobiliare, confermando le difficoltà per la Società di garantire nel medio periodo la continuità aziendale.

Il superamento di tali difficoltà è affidato ad un nuovo Piano di risanamento e rilancio 2025-2028 che, grazie anche all'operazione di aumento di capitale sociale, individui significative azioni di riequilibrio finanziario, rilancio e sviluppo della società, supportate da investimenti che giustificano il ricorso all'aumento di capitale sociale e congrue all'entità di quest'ultimo.

A tale riguardo, l'art. 3 della LR 45/2025 autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere un aumento di capitale sociale della società Arezzo Fiere e Congressi Srl fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 1.500.000,00 per l'anno 2026, anche con eventuale incremento della percentuale di partecipazione ad oggi detenuta dalla Regione.

La possibilità di sottoscrivere detto aumento di capitale sociale soggiace anche alla verifica della compatibilità con la normativa in materia di Aiuti di Stato tramite la stima di rendimento economico dell'investimento da parte del Socio pubblico.

Il Piano di risanamento e rilancio, adottato dal CdA della società è sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci nel mese di dicembre 2025.

Parallelamente, è rinviata ai primi mesi del 2026 la conclusione dell'azione di razionalizzazione 2025 relativa all'assunzione da parte della Regione Toscana delle determinazioni strategiche di aggregazione delle tre società fieristiche partecipate, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025. Dette determinazioni, ancorché siano da tempo sollecitate dalla Corte dei Conti, rivestono caratteri di complessità tali da suggerirne il rinvio alla nuova Legislatura regionale.

Per l'anno 2026 vengono, pertanto, individuate le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Decisione/Delibera di Giunta regionale che, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025, assume le determinazioni strategiche dell'aggregazione delle tre società fieristiche: azione da realizzarsi entro il 28/02/2026;
- 2) In caso di approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio 2025-2028 da parte dell'Assemblea dei soci, sostegno alla Società nel percorso di risanamento e rilancio mediante:
  - a) condivisione con i soci patti della proposta di aumento di capitale sociale entro 28/02/2026;
  - b) Delibera di Giunta regionale che approva l'aumento di capitale sociale e la relativa sottoscrizione; azione da concludersi entro il 31/03/2026.
- 3) In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie entro il 30/06/2026

### **Co.Svi.G S.c.r.l.**

Le azioni previste nel piano di razionalizzazione per l'anno 2025 (DCR 100/2024 aggiornato con DCR 75/2025) avevano come obiettivo ultimo la separazione del ramo di azienda "istituzionale" da quello di attività di ricerca e sperimentazione (Sesta Lab).

L'assemblea dei soci di Cosvig Scrl, tenutasi il 22/05/2025, ha recepito la proposta avanzata dal rappresentante regionale, per la costituzione di una nuova Fondazione che acquisisca il ramo di azienda "istituzionale" di Cosvig Scrl, dando nel contempo mandato all'Amministratore Unico, in collaborazione con la Regione Toscana, di procedere in tal senso.

Con successiva deliberazione assembleare, in data 25/07/2025, è stato approvato il piano strategico 2025/2029 che delineava le nuove linee strategiche e forniva rappresentazione dell'equilibrio economico finanziario della costituenda fondazione e della rinnovata Srl (ex Scrl)..

La Regione Toscana con l'art. 25 della l.r. 8 agosto 2025, n. 45 ha dunque promosso la costituzione di una nuova fondazione denominata "Fondazione Toscana Geotermia" autorizzando la costituenda fondazione ad acquisire il ramo di azienda "istituzionale" di Cosvig Scrl.

Con il termine della Legislatura regionale 2020-2025 si è necessariamente interrotto l'iter per completare le azioni di razionalizzazione previste per l'anno 2025 di seguito riportate:

Azione di razionalizzazione	Risultati attesi	Termine
Costituzione di una nuova Fondazione con cessione del ramo d'azienda "istituzionale" di Cosvig alla costituenda Fondazione.	DGRT di approvazione atto costitutivo e statuto della nuova Fondazione	30/09/2025
	modifica del Statuto di Co.Svi.G. Scrl per modifica dell'oggetto sociale	31/12/2025
	adozione di decreto del Presidente ex art. 4 c. 9 del TUSP avente ad oggetto il consorzio Co.Svi.G. Scrl	31/12/2025
	Presentazione istanza riconoscimento personalità giuridica della nuova Fondazione	31/12/2025
	Cessione del Ramo d'azienda "istituzionale" alla nuova Fondazione	31/12/2025

Presumibilmente le suddette azioni non troveranno completa attuazione entro il termine dell'anno 2025 e vengono pertanto riproposte nel piano di razionalizzazione per il 2026 come di seguito riportato:

- completamento dell'iter per il riconoscimento della personalità giuridica della nuova Fondazione entro il 28/02/2026;
- Cessione del Ramo d'azienda "istituzionale" alla nuova Fondazione Toscana Geotermia entro il 31/03/2026;
- modifica del Statuto di Co.Svi.G. Scrl per modifica dell'oggetto sociale entro 30/06/2026;
- adozione di decreto del Presidente ex art. 4 c. 9 del TUSP avente ad oggetto il consorzio Co.Svi.G. Scrl entro 30/06/2026.

## Fidi Toscana Spa

Il percorso intrapreso per la cessione del pacchetto di maggioranza della società a un nuovo socio industriale si è concluso nel corso del 2024 con esito negativo, in quanto le proposte ricevute non sono state giudicate accoglibili, poiché si collocano al di fuori dell'indirizzo di riassetto societario e non in linea con la strategia regionale di mantenimento della partecipazione per il servizio alla Mpmi toscane.

La suddetta procedura è stata quindi sospesa e rinviata ai futuri Piani di razionalizzazione, allorquando sarà valutata l'efficacia delle strategie di rilancio 2025-2027 delineate dalla società in un'ottica *stand alone*, alla luce della evoluzione del quadro normativo nazionale e dell'andamento del mercato delle garanzie, anche proponendo modifiche statutarie che ne legittimo l'azione.

In attuazione delle azioni di razionalizzazione individuate nel Piano 2025, il CdA della società ha approvato nel luglio 2025 una proposta di aggiornamento del Piano Industriale per l'arco temporale 2025-2027 in ipotesi *stand alone*. È stato avviato il necessario confronto con Banca d'Italia ed è ipotizzata la valutazione da parte dell'Assemblea dei soci a fine 2025.

Sulla scia del percorso intrapreso con i precedenti Piani di razionalizzazione, per questa società si individuano per l'anno 2026 le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Approvazione delle modifiche statutarie, proposte dalla società nell'aggiornamento al Piano Industriale in ipotesi *stand alone* approvato dal CdA il 28/07/2025, per consentire apertura a nuovi segmenti di mercato: Delibera di Giunta di indirizzi al rappresentante regionale per la partecipazione alla assemblea straordinaria di approvazione delle modifiche statutarie entro il 30/06/2026;
- 2) Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale entro il 31/12/2026.

## Firenze Fiera Spa

Nell'ambito dell'attuazione delle azioni di razionalizzazione 2025, si registra l'approvazione a luglio 2025 del Piano di Risanamento e rilancio 2025-2028 di Firenze Fiera Spa nel quale viene delineato l'aumento di capitale sociale di 6,350 mln di euro. L'art. 6 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23, al fine di sostenere il processo di rilancio e sviluppo della società Firenze Fiera Spa, autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere un aumento di capitale sociale a concorrenza dell'importo massimo di euro 6.500.000, anche con possibile incremento della percentuale di partecipazione ad oggi detenuta dalla Regione; la sottoscrizione della quota di aumento di capitale da parte della Regione Toscana è subordinata alla sottoscrizione tra i soci pubblici di Firenze Fiera S.p.A. di un patto parasociale che sancisca il controllo pubblico sulla società.

Per il giorno 9 dicembre 2025 è stata convocata l'Assemblea Straordinaria dei soci di Firenze Fiera Spa che deve deliberare l'aumento a pagamento scindibile da sottoscriversi in denaro del capitale sociale per un ammontare massimo di 6,350 milioni di euro e la correlata modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Giunta regionale ha impartito con propria deliberazione i seguenti indirizzi di voto per la partecipazione alla suddetta assemblea straordinaria:

- conferma degli indirizzi di voto già espressi con la Delibera G.R. n. 1082/2025 che prevedevano di autorizzare il rappresentante regionale a esprimere voto positivo all'aumento di capitale sociale e alla conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto societario, tuttavia con le seguenti precisazioni:

- a) entro i 60 giorni dalla data di iscrizione al Registro delle imprese dell'offerta di opzione la Giunta Regionale adotterà un ulteriore atto di indirizzo subordinatamente all'approvazione definitiva del nuovo bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, che preveda il rifinanziamento della relativa spesa, per l'importo massimo occorrente e pari ad euro 6,350 milioni, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/2025, come parallelamente modificato con la legge di stabilità per l'anno 2026;
- b) entro lo stesso termine la Regione provvederà alla verifica della redditività dell'operazione rispetto alla normativa europea sugli Aiuti di Stato, anche in vista del possibile esercizio del diritto di opzione sull'eventuale inoptato;
- c) a seguito dell'adozione dell'Atto di cui alla lettera a) e a esito positivo della verifica di cui alla lettera b), nonché previa sottoscrizione del patto di sindacato con gli altri soci pubblici, la Regione formalizzerà (entro lo stesso termine di 60 giorni sopra indicato) l'impegno all'esercizio del proprio diritto di opzione in proporzione alla partecipazione detenuta del 31,95%, nonché all'esercizio del diritto di opzione sull'eventuale inoptato;

e richiedendo infine che:

- d) trascorsi i termini della procedura con chiusura dell'operazione di raccolta delle sottoscrizioni e consolidamento del capitale sulla base di quello effettivamente sottoscritto, in misura anche inferiore al deliberato, la Società provveda a tutte le procedure pubblicistiche dettate dal vigente ordinamento per la prevista acquisizione societaria, e ottenga dalla Corte dei Conti la relativa delibera di conformità, tenuto conto che detta operazione costituisce la quota nettamente prevalente del progetto di investimento sostenuto dal presente aumento di capitale sociale;
- e) in caso di sottoscrizione parziale dell'aumento del capitale sociale, previsto per complessivi euro 6,350 milioni, la Società adegui il Piano economico-finanziario, con riposizionamento delle azioni di investimento ivi previste e/o delle fonti di finanziamento alternative o complementari all'aumento di capitale sociale.

Parallelamente, è rinviata ai primi mesi del 2026, la conclusione dell'azione di razionalizzazione 2025 relativa all'assunzione da parte della Regione Toscana delle determinazioni strategiche di aggregazione delle tre società fieristiche partecipate, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025. Dette determinazioni, ancorché siano da tempo sollecitate dalla Corte dei Conti, rivestono caratteri di complessità tali da suggerirne il rinvio alla nuova Legislatura regionale.

Per l'anno 2026 vengono, pertanto, individuate le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Decisione/Delibera di Giunta regionale che, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025, assume le determinazioni strategiche dell'aggregazione delle tre società fieristiche: azione da realizzarsi entro il 28/02/2026;
- 2) Sottoscrizione del patto di sindacato fra i soci pubblici, secondo lo schema approvato con DGR n. 973 del 15.07.2025, da realizzarsi entro il 31/01/2026;
- 3) Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, anche in vista del possibile esercizio del diritto di opzione sull'eventuale inoptato, subordinatamente all'esito positivo della verifica della redditività dell'operazione rispetto alla normativa europea sugli Aiuti di Stato e alla sottoscrizione del patto di sindacato fra i soci pubblici. Sono individuati i seguenti risultati attesi:
  - Delibera di Giunta regionale che formalizza l'impegno della Regione Toscana all'esercizio del diritto di opzione in proporzione alla partecipazione detenuta del 31,95% nonché all'esercizio del diritto di opzione sull'eventuale inoptato entro il 31/01/2026;
  - Versamento dell'importo corrispondente all'aumento di capitale sociale sottoscritto entro il 31/03/2026
- 4) A conclusione della fase di raccolta sottoscrizioni e a seguito del consolidamento del capitale sociale sulla base di quello effettivamente sottoscritto, la Società deve procedere all'aggiornamento del Piano di Risanamento e rilancio per adeguamento del Piano economico-finanziario in relazione alle nuove

tempistiche di realizzazione degli investimenti e con riposizionamento delle azioni di investimento ivi previste e/o delle fonti di finanziamento alternative o complementari all'aumento di Capitale sociale: il risultato atteso di questa azione è rappresentato dalla valutazione da parte della Giunta sull'adeguamento del Piano di Risanamento e rilancio con propria deliberazione da adottare entro il 30/06/2026.

### **Internazionale Marmi e Macchine Carrarfiera Spa**

Entro il corrente anno 2025 giunge a conclusione l'operazione straordinaria di cessione da parte della società del Padiglione B al Comune di Carrara, finalizzata alla tutela della conservazione del patrimonio sociale e della continuità aziendale.

Sul tema della continuità aziendale il Collegio Sindacale ha evidenziato, in sede di bilancio di esercizio 2024, ancora non approvato alla data di redazione del presente documento (novembre 2025), come sia altresì necessario un riposizionamento strategico della società nel proprio settore anche attraverso investimenti mirati, sviluppo commerciale e collaborazioni con partner, proseguendo nel percorso di ristrutturazione aziendale volto al recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte attraverso operazioni da inserire nel nuovo piano di risanamento e rilancio.

L'azione di razionalizzazione 2025 relativa alla revisione da parte della Società del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024 è in fase di ultimazione con la previsione che venga sottoposto entro la fine del 2025 all'approvazione dei soci.

Parallelamente, è rinviata ai primi mesi del 2026, la conclusione dell'azione di razionalizzazione 2025 relativa all'assunzione da parte della Regione Toscana delle determinazioni strategiche di aggregazione delle tre società fieristiche partecipate, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025. Dette determinazioni, ancorché siano da tempo sollecitate dalla Corte dei Conti, rivestono caratteri di complessità tali da suggerirne il rinvio alla nuova Legislatura regionale.

Per l'anno 2026 vengono, pertanto, individuate le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Decisione/Delibera di Giunta regionale che, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025, assume le determinazioni strategiche dell'aggregazione delle tre società fieristiche: azione da realizzarsi entro il 28/02/2026;
- 2) In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio delle procedure liquidatorie entro il 30/06/2026.

### **Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa**

Oltre a quanto già esaminato nel precedente paragrafo 6.1, si riepilogano di seguito in ordine cronologico i fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025:

- l'accesso della Società alla procedura ex. art. 56 CCII, in quanto individuato quale strumento più idoneo a perseguire il proprio percorso di esdebitazione verso il ceto creditorio e per il proprio risanamento (14 marzo 2025);
- l'Accordo con Soci pattizi per l'assunzione dell'impegno a erogare un finanziamento di 10 milioni di euro da utilizzarsi esclusivamente per le esigenze operative della Società di saldo e stralcio di parte del debito bancario in attuazione del Piano di ristrutturazione aziendale (19 marzo 2025);
- l'asseverazione Nuovo Piano Industriale (9 aprile 2025) da parte di professionista indipendente
- la firma dell'Accordo con gli istituti di credito (11 aprile 2025)
- la firma del Contratto Finanziamento con i Soci pattizi (16 aprile 2025) ed in pari data con rogito notarile è stata concessa a favore degli stessi ipoteca per 10 milioni di euro sull'area su cui insistono il Terminal Ferroviario e la Gru; per la Regione Toscana la quota di partecipazione è del

31% per una quota di € 3.100.000. Il rimborso del prestito sociale è fissato in 20 anni (di cui 5 anni di pre-ammortamento) o in anticipo in caso di dismissione del Terminal Ferroviario prevista entro il 2027.

- l'operazione di saldo e stralcio con le banche (24 aprile 2025) con cui sono stati rimborsati debiti bancari per 14,8 milioni di euro con uno stralcio di 4,9 milioni di euro;
- l'entrata in esecuzione del nuovo piano (24 aprile 2025) a seguito della dichiarazione di efficacia dell'accordo con gli istituti di credito in esecuzione del piano di risanamento dell'esposizione debitoria di riequilibrio della situazione patrimoniale, economica e finanziaria attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 CCII.

La società dovrà rispettare le varie tempistiche previste nel cronoprogramma del Piano di risanamento ex art. 56 CCII, in quanto ciò è fondamentale per affrontare e superare la crisi aziendale in modo strutturato, altrimenti potrebbe incorrere in un forte disequilibrio economico e finanziario che potrebbe portare anche alla non continuità aziendale.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, per l'anno 2026 è individuata la seguente azione di razionalizzazione:

- 1) Monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII che vedrà come risultato atteso la verifica dell'attuazione delle azioni del Piano industriale: azione da concludere entro il 30/09/2026.

### **Interporto della Toscana Centrale Spa**

Ad oggi non è stata perfezionata l'azione prevista nel Piano di razionalizzazione per l'anno 2025 riguardante la sottoscrizione di un Patto di sindacato con gli altri soci pubblici necessario ad esercitare un controllo pubblico effettivo sulle decisioni finanziarie e strategiche della società ed a consentirne la stabilizzazione finanziaria.

Nonostante le interlocuzioni degli anni scorsi si siano rilevate infruttuose, proseguono le attività finalizzate alla sottoscrizione del Patto di sindacato; in particolare, sono in corso contatti con il Commissario Straordinario del Comune di Prato, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2025 e a cui sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta e al Sindaco, per la provvisoria gestione del Comune fino allo svolgimento delle nuove elezioni amministrative, previste per la primavera del 2026.

Per il Piano di razionalizzazione 2026 non si propongono nuove azioni e viene confermata l'azione, già prevista nel precedente Piano, di sottoscrizione di un patto di sindacato con gli altri soci pubblici:

- 1) Approvazione da parte della Giunta dello schema definitivo del patto di sindacato e sua sottoscrizione: azione da concludersi entro il 31/12/2026.

### **Società Esercizio Aeroporto Maremma – S.E.A.M. Spa**

Con la presentazione dell'aggiornamento del Piano industriale 2024-2026, la società ha dato atto che sono state assunte importanti decisioni che hanno permesso di superare le incertezze operative emerse nel corso del 2024. In sede di monitoraggio infrannuale la società ha fornito i dati al 31/08/2025 corredati del forecast al 31/12/2025; dal confronto di tali stime con il Piano Industriale 2024-2026, risulterebbe per l'anno 2025 un fatturato, al netto dei contributi in conto esercizio, superiore a quello ipotizzato nel Piano industriale, per effetto dell'incremento del traffico aereo rispetto al 2024.

Per l'anno 2026, che rappresenta l'ultima annualità del Piano industriale, si conferma la seguente azione di razionalizzazione:

- 1) monitoraggio del Potenziamento operativo della società al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 c. 2 del TUSP mediante verifica da effettuare entro il 31/12/2026.

## Sviluppo Toscana Spa

La strategia di potenziamento di Sviluppo Toscana Spa come agenzia di sviluppo regionale è tuttora in fase di attuazione e resta connessa anche al compimento dell'operazione di acquisizione totalitaria di SICI Sgr Spa.

L'operazione di acquisizione della partecipazione totalitaria di SICI Sgr Spa, già prevista nei precedenti Piani di razionalizzazione 2024 e 2025 al fine di ottenerne la trasformazione in società in house, ha registrato uno stallo a causa delle divergenze nella valutazione del capitale di SICI Sgr Spa, dipendenti dalla posizione di uno dei soci (Gepafin).

Sviluppo Toscana Spa sta proseguendo nelle attività finalizzate alla suddetta acquisizione secondo gli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con DGR n. 1369 del 18.11.2024.

Il CdA di Sviluppo Toscana Spa ha adottato il Piano Industriale 2025-2027 in data 20/06/2025 contenente anche una proiezione dei conti economici 2026 e 2027 di SICI Sgr Spa elaborata sulla base delle linee strategiche individuate dalla Regione Toscana (costituzione di nuovi Fondi e prosecuzione della gestione di fondi già costituiti).

In considerazione tuttavia delle incertezze che permangono su tempi e modalità di conclusione della acquisizione di SICI Sgr Spa, la Giunta regionale valuta opportuno richiedere a Sviluppo Toscana Spa una nuova versione di aggiornamento del Piano Industriale.

Per quanto sopra rappresentato, sono confermate per l'anno 2026 le seguenti azioni di razionalizzazione del precedente Piano 2025, in quanto non ancora giunte a conclusione:

- 1) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale. L'azione ha come risultato atteso, la Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione, da conseguire entro il 31/03/2026.
- 2) Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata alla sua configurazione quale organismo in house che rafforza gli strumenti di intervento nell'economia regionale. L'azione ha come risultato atteso, l'acquisizione totalitaria delle azioni di SICI Sgr Spa, da conseguire entro il 30/06/2026.

### ***6.2.2 Società partecipate indirettamente dalla Regione***

## **Proposte per l'anno 2026 per le società partecipate indirettamente per il tramite di Fidi Toscana Spa**

SICI Sgr spa.

La società è partecipata al 31% da Fidi Toscana Spa ed ha come oggetto sociale la gestione dei fondi di investimento chiusi.

Per la società è in corso la procedura di acquisizione della totalità delle azioni da parte di Sviluppo Toscana Spa, azione che viene confermata anche per il 2026 con ipotesi di conclusione entro il 30/06/2026.

Con l'acquisizione della partecipazione totalitaria di SICI Sgr Spa, la Regione Toscana intende dotarsi di una SGR capace di agire nel campo della partecipazione al capitale di rischio attraverso fondi di investimento, al fine di realizzare una politica regionale capace di sviluppare iniziative di sostegno alle PMI, in particolare alle startup innovative e rafforzare, con l'iniziativa pubblica, nella nostra regione, il venture capital.

In considerazione del ruolo strategico che dovrà assumere per l'attuazione delle politiche regionali, sono individuate per l'anno 2026 le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Monitoraggio del Potenziamento operativo della Società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20, comma 2 del TUSP: verifica del rispetto del limite di fatturato entro il 31/07/2026;
  - 2) Presentazione di un Piano Industriale elaborato sulla base della nuova mission societaria con i seguenti risultati attesi: deliberazione della Giunta regionale di valutazione del Piano Industriale entro il 31/12/2026.

Polo Navacchio Spa

Nel corso del 2023 l'assemblea dei soci ha deliberato favorevolmente la proposta di ristrutturazione finanziaria atta a sanare lo storico squilibrio tra l'indebitamento a breve e la struttura dell'attivo. Nel 2023 e nel 2024 la società ha registrato un fatturato di oltre € 1.500.000; quindi superiore ad 1 milione di euro.

Per l'anno 2026, alla luce delle dinamiche gestionali positive osservate, si individua la seguente azione:

- 1) Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'art. 20, comma 2 TUSP: azione da concludere entro il 31/12/2026.

Pont Tech Scrl

Preso atto del persistere delle limitate capacità operative osservate nell'ultimo triennio, rispetto ai parametri di riferimenti di cui all'art. 20, comma 2 TUSP, si conferma per l'anno 2026 l'azione di dismissione della partecipazione entro il 31/12/2026.

### 6.3 Prospetto di sintesi del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dirette e indirette della Regione

Piano di razionalizzazione annuale 2026 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<b>Alatoscana Spa</b>	Predisposizione a cura della Società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione		Presentazione del Master Plan/Business Plan da parte della società	31/03/2026
			Valutazione della Giunta del Master Plan/Business Plan	30/06/2026
<b>Arezzo Fiere e Congressi Srl</b>	Decisione/Delibera della Giunta a seguito dello studio di fattibilità svolto nel 2025 sulle forme di aggregazione delle tre società fieristiche partecipate da Regione Toscana		Decisione/Delibera di Giunta che, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025, assume le determinazioni strategiche finalizzate all'aggregazione delle tre società fieristiche	28/02/2026
	Valutazione da parte dei soci del Piano di Risanamento e Rilancio 2025-2028	In caso di approvazione del Piano di Risanamento e Rilancio 2025-2028, sostegno alla Società nel percorso di risanamento e rilancio	Condivisione con i soci pattizi della proposta di aumento di capitale sociale	28/02/2026
		In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie	Delibera di Giunta che approva l'aumento di capitale sociale e la relativa sottoscrizione	31/03/2026
<b>Co.Svi.G S.c.r.l.</b>	Scissione dei due rami di azienda compresenti in Co.Svi.G. Scrl	Completamento dell'iter per il riconoscimento della personalità giuridica della nuova Fondazione Toscana Geotermia	Riconoscimento della personalità giuridica della nuova Fondazione Toscana Geotermia	28/02/2026
		Cessione del ramo d'azienda "istituzionale" di Co.Svi.G alla nuova Fondazione Toscana Geotermia	Cessione del Ramo d'azienda "istituzionale" alla nuova Fondazione Toscana Geotermia	31/03/2026
			Modifica dello Statuto di Co.Svi.G Scrl per modifica dell'oggetto sociale	30/06/2026
			Adozione del decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana ex art. 4 comma 9 del TUSP avente ad oggetto il consorzio Co.Svi.G Scrl	30/06/2026
<b>Fidi Toscana Spa</b>	Valutazione da parte della Giunta regionale del Piano Industriale in ipotesi stand alone approvato da CdA Fidi Toscana il 28 luglio 2025 e già condiviso con Banca d'Italia	Approvazione della modifiche statutarie proposte dalla società nel Piano Industriale per apertura a nuovi segmenti di clientela	Delibera di Giunta che detta indirizzi al rappresentante regionale per la partecipazione a assemblea straordinaria di approvazione delle modifiche statutarie	30/06/2026
	Cessione della quota di partecipazione di maggioranza		Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale	31/12/2026

Piano di razionalizzazione annuale 2026 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<b>Firenze Fiera Spa</b>	Decisione/Delibera della Giunta a seguito dello studio di fattibilità svolto nel 2025 sulle forme di aggregazione delle tre società fieristiche partecipate da Regione Toscana		Decisione/Delibera di Giunta che, sulla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025, assume le determinazioni strategiche finalizzate all'aggregazione delle tre società fieristiche	28/02/2026
	Formalizzazione del controllo pubblico con sottoscrizione del patto di sindacato fra i soci pubblici		sottoscrizione del patto di sindacato	31/01/2026
	Aumento di capitale sociale (approvato dall'Assemblea straordinaria del 9 dicembre 2025) a seguito dell'approvazione in data 29/07/2025 del nuovo Piano di Risanamento e rilancio	Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, anche in vista del possibile esercizio del diritto di opzione sull'eventuale inoptato, qualora allocato lo stanziamento di spesa nel Bilancio 2026, nonché subordinatamente a: - esito positivo della verifica della redditività dell'operazione rispetto alla normativa europea sugli Aiuti di Stato, - sottoscrizione del patto di sindacato fra i soci pubblici	Delibera di Giunta regionale che formalizza l'impegno di Regione Toscana all'esercizio del diritto di opzione in proporzione alla partecipazione detenuta del 31,95% nonché all'esercizio del diritto di opzione sull'eventuale inoptato	31/01/2026
		A conclusione della fase di raccolta sottoscrizioni e a seguito del consolidamento del capitale sociale sulla base di quello effettivamente sottoscritto, eventuale aggiornamento del Piano di Risanamento e rilancio con riposizionamento delle azioni di investimento ivi previste e/o delle fonti di finanziamento alternative o complementari all'aumento di Capitale sociale	Versamento dell'importo corrispondente all'aumento di capitale sociale sottoscritto	31/03/2026
<b>Internazionale Marmi e Macchine Carrara SpA</b>	Decisione/Delibera della Giunta a seguito dello studio di fattibilità svolto nel 2025 sulle forme di aggregazione delle tre società fieristiche partecipate da Regione Toscana		Valutazione da parte della Giunta dell'adeguamento del Piano di Risanamento e rilancio	30/06/2026
	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024	In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie	Avvio procedure liquidatorie	30/06/2026
<b>Interporto Vespucci SpA (ITAV)</b>	Monitoraggio attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII		Verifica dell'attuazione delle azioni del Piano	30/09/2026
<b>Interporto della Toscana Centrale SpA</b>	Sottoscrizione Patto di sindacato		Delibera di Giunta regionale che approva lo schema di patto di sindacato e sua sottoscrizione	31/12/2026

Piano di razionalizzazione annuale 2026 – Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<b>SEAM Spa</b>		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2026
<b>Sviluppo Toscana SpA</b>	Aggiornamento del Piano Industriale prima dell'acquisizione di Sici Sgr Spa	Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale	Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale	31/03/2026
	Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.		Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	30/06/2026

### Indirette Fidi Toscana SpA

Piano di razionalizzazione annuale 2026 – Azioni e tempi del piano				
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
<b>Sici SpA</b>		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d) TUSP	31/07/2026
		Presentazione di un piano industriale triennale elaborato a seguito della configurazione di in house di Sviluppo Toscana e tenuto conto degli indirizzi strategici regionali	Vautazione da parte della Giunta regionale del Piano Industriale di Sici Sgr Spa	31/12/2026
<b>Polo di Navacchio SpA</b>		Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d) TUSP	31/12/2026
<b>Pont Tech Scrl</b>	Dismissione		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2026

## **6.4 Società soggette a monitoraggio**

Il presente paragrafo descrive le attività e le modalità di monitoraggio della situazione economica e finanziaria che verranno attuate per le società che sono oggetto del presente piano di razionalizzazione.

Un primo gruppo di società oggetto di monitoraggio, riguarda le società interessate dalle procedure di liquidazione a seguito delle azioni previste nei piani precedenti e per le quali saranno seguite le relative fasi del processo di liquidazione, anche attraverso relazioni periodiche almeno semestrali, che i liquidatori sono tenuti a trasmettere. In questo gruppo rientrano le società **Terme di Chianciano Immobiliare Spa** in liquidazione e **Terme di Casciana Spa in liquidazione**.

Un secondo gruppo è costituito dalle società che necessitano di un monitoraggio rafforzato a causa della loro particolare situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale. In particolare per tali società il monitoraggio sarà effettuato ai sensi della DGR 171/2019.

Rientrano in questo gruppo le seguenti società:

- **Interporto Toscano A. Vespucci Spa;**
- **Arezzo Fiere e Congressi Srl;**
- **Internazionale Marmi e Macchine Carraraifiere Spa.**

Il terzo gruppo, infine, è costituito dalle società che, ancorché non già interessate da segnali di possibile crisi aziendale, sono oggetto di azioni di razionalizzazione nel presente Piano.

Anche per tali società è opportuno procedere ad un monitoraggio infrannuale della situazione economica e finanziaria.

In tale gruppo sono comprese le seguenti società:

- **Alatoscana spa;**
- **new co Co.Svi.G S.r.l.;**
- **Fidi Toscana Spa;**
- **Firenze Fiera Spa;**
- **Interporto della Toscana Centrale Spa;**
- **SEAM Spa;**
- **Sviluppo Toscana Spa.**

Le società di questo gruppo sono tutte interessate da processi di cambiamento organizzativi e di potenziamento infrastrutturali significativi che potranno avere un rilevante impatto sulla loro situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento a SEAM Spa, l'attività di monitoraggio è legata alla verifica del fatturato medio e quindi del rispetto della condizione posta dall'art. 20 comma 2 TUSP.

### *Indicatori di crisi delle società soggette a monitoraggio*

Le società del secondo e terzo gruppo, nell'ambito del processo di monitoraggio ed al fine di prevenire l'emersione della crisi o dell'insolvenza sono tenute a segnalare tempestivamente alla Giunta regionale **il superamento del valore di allerta dei seguenti indicatori di crisi** (cfr. art 3 comma 4 CCII Codice della crisi di impresa):

- a) esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

- d) esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi di impresa, dovute agli istituti previdenziali (INPS e INAIL) e l'Agenzia delle entrate e della Riscossione.

La Giunta regionale potrà emanare ulteriori indirizzi agli amministratori delle società interessate da questi processi, per assicurare il coerente perseguimento degli obiettivi del presente Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali.